IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 203. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 25 Luglio 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **18** - Semestre L. **9** - Trimestre L. **5**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

AI NOSTRI LETTORI

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 1. Agosto al 31 Dicembre del corrente anno è aperto un **abbonamento speciale** al prezzo ridotto di sole L. **10.**

Gli Abbonati riceveranno in **dono**, franca di porto, la

Madonna di Foligno

del Raffaello; grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, durante la stagione estiva a principiare da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Interrotto il corso delle politiche disquisizioni ed esaurendosi tra pochi giorni i processi bancari che tanta parte assorbono del nostro giornale, assegneremo largo spazio alle corrispondenze che ci procureremo dalle stazioni climatiche e balneari e ad articoli di varietà e di amena lettura, ed attueremo altri miglioramenti che teniamo in serbo per soddisfare alle giuste esigenze dei nostri gentili lettori, onde assicurarcene la costante simpatia.

Col 1. Agosto incominceremo, proseguendola di pari passo con quella in corso dell'« Ultimo dei Baroni », la pubblicazione di un secondo romanzo di noto scrittore inglese contemporaneo, del quale abbiamo acquistato il privilegio della traduzione e riproduzione in Italia.

I conservatori cattolici

Noi abbiamo sempre affermato che uno dei maggiori inconvenienti della nostra vita parlamentare, è quello di non rispecchiare esattamente le diverse opinioni politiche, che si muovono ed agiscono nel paese.

Una delle cause, che, a parer nostro, hanno contribuito a scindere il partito liberale è stata appunto la partizione artifiziosa fra progressisti e conservatori che tali non erano.

Ad integrare le forze del nostro Parlamento, a stringere in fascio il partito liberale, costituendolo in forte e compatta maggioranza di governo, gioverebbe la comparsa nella vita pubblica di un vero e proprio partito conservatore, quale potrebbe essere quello che uscisse dalle urne per il concorso dei cattolici.

Non sono quindi da trascurarsi quelle manifestazioni che tendono a questo scopo, e che si propongono di appianare la strada all'affermazione politica del partito cattolico.

Ed una di queste manifestazioni significanti ce la dà l'ultimo fascicolo (16 luglio) della " Rassegna Nazionale „ di Firenze.

Il signor Berthelet, noto scrittore neo-cattolico, combatte specialmente le coscienze timorate che nel partecipare alla lotta politica italiana temono di ribellarsi al Papa.

Egli dice che non crede che il Papa abbia mai inteso e non intenda impedire ai cattolici italiani l'esercizio di un diritto di cui, più o meno largamente usano tutti i cattolici del mondo senza che per questo vengano meno al rispetto verso il Papa ed alle dottrine che professano.

Dopo di che lo scrittore della " Rassegna „ prosegue:

" E' strano che si voglia far intervenire il Papa nelle questioni dei partiti, egli che ha una così alta missione religiosa in tutto il mondo.

" Il Papa non è e non può essere il capo di un partito, e gli si manca di rispetto e si abbassa la sua dignità, quando lo si vuole far intervenire a pronunciarsi in materia di partito politico.

" Si vuol sapere quanto ciò è vero? Il Papa non ha mai voluto personalmente parlare *ex cathedra* di questa questione di non intervento dei cattolici alle elezioni politiche.

" La sola Penitenzieria ha dato un consiglio: ma giammai una proibizione. E sapete perchè?

" Per non scindere i cattolici, lasciando ugualmente liberi gli astensionisti come i non astensionisti di pensare ed agire come meglio credevano. La proibizione non si è potuta e non si può decretare, perchè lederebbe ogni principio di onestà e di giustizia. Più di una volta si è tentato dagli arrabbiati astensionisti di promuovere un decreto proibitivo, ma i cardinali furono unanimi nel respingere la domanda insidiosa.

" Coloro quindi che veggono un'offesa, una mancanza di rispetto verso il Papa, nella proclamazione e nell'incitamento dei cattolici alle elezioni politiche, non sono in buona fede.

" Il Papa non bisogna trascinarlo nelle questioni politiche. E' regola elementare e di natura che il Papa, oltrechè non volerlo, non potrebbe togliere o negare ai cittadini i diritti che essi hanno verso la patria, come non potrebbe e non può impedire l'esercizio dei loro doveri.

" Se ciò non fosse vero, nessun governo che abbia sudditi cattolici potrebbe esistere, se questi dovessero negli atti della vita dipendere dal Papa.

" Se il Papa è tale per tutti i cattolici del mondo, perchè verso gli italiani dovrebbe avere una dottrina diversa? „

Certo è però che il risveglio politico del partito cattolico impone al partito liberale gli obblighi della disciplina, della compattezza, di una maggiore coerenza.

L'entrata dei cattolici alla Camera renderebbe indispensabile un aggruppamento più logico di uomini, una determinazione più precisa di idee e di programmi.

E se dovessero essere uno stimolo, un incentivo, una ragione per un migliore funzionamento dei nostri ordini rappresentativi, ben vengano i conservatori cattolici a Montecitorio.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 24. — Don Jaime di Borbone che soggiornava sulla frontiera di Spagna, è partito, iersera, da Saint-Jean-de-Luz, diretto a Venezia.

(S) **Atene**, 24. — Un'imbarcazione che recava il mastro di cerimonie di Corte, Boudouris, sua moglie ed il segretario e l'intendente del Principe ereditario di Grecia, si capovolse nella baia di Falera.

L'intendente si è salvato; gli altri annegarono.

(S) **Londra**, 24. — Lo Czarevich è partito, nella scorsa notte, a bordo del *yacht Polar Stern*.

(N) **Berlino**, 24, ore 14,20. — Si dice che l'imperatore Guglielmo visiterà l'isola di Heligoland in agosto al suo ritorno dall'Inghilterra.

(N) **Londra**, 24, ore 14,25. — Lord Dufferin, che si trova in Inghilterra, ritornerà fra qualche giorno a Parigi.

(N) **New-York**, 24, ore 1. — Il signor James Mullingan ha accettato il posto di console generale americano a Samoa.

L'occupazione di Cassala

(S) **Massaua**, 24 — Un telegramma da Cassala, in data di ieri, riferisce che il generale Baratieri è partito col grosso delle truppe per rientrare a Keren ed a Massaua, e conta essere il 27 corrente ad Agordat.

A Cassala rimane una guarnigione con artiglieria, ed abbondanti provviste di viveri e munizioni, in posizione fortificata.

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 24. — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato per gli esteri, Sir E. Grey, rispondendo ad una interrogazione sull'occupazione di Cassala da parte degli italiani, dice che la notizia dell'occupazione fu comunicata al *Foreign Office* dal governo italiano con l'assicurazione che tale avvenimento non altererà in alcun modo l'intenzione del governo italiano di agire in conformità ai suoi impegni verso l'Inghilterra.

Soggiunge che questi impegni sono stipulati nel Protocollo del 15 aprile 1891, il quale fu comunicato al Parlamento inglese nel 1891.

La *Koelnische Zeitung* scrive sulle conseguenze della conquista di Cassala:

" La presa di Cassala è un'importante avvenimento nella storia del Sudan e tanto più significante inquantochè essa coincide colla presa di possesso della provincia equatoriale di Wadelai da parte dei belgi. Che gli italiani continuino o ne ad occupare Cassala ed i belgi quella provincia, una cosa è certa ed è che essi hanno osato ed hanno vinto la lotta cui gli inglesi hanno rinunciato circa dieci anni sono.

" Nella cessione in fitto della provincia equatoriale i belgi hanno ottenuto il meritato compenso; ed in quanto all'asserzione che l'opinione pubblica in Inghilterra riguarda la presa di Cassala come una violazione dei diritti dell'Inghilterra e dell'Egitto non si deve dimenticare che l'Inghilterra ha lasciato sino ad un certo punto mano libera agli italiani. „

Il giornale conclude ripetendo quanto è stato già detto circa le trattative fra l'Italia e l'Inghilterra nel 1890 e il Protocollo del 1891.

La sanità pubblica in Italia

Riassumiamo, come di consueto, dalla relazione del prof. Pagliani, i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel regno durante il primo semestre dell'anno corrente.

Nulla di rimarchevole riferisce riguardo alla salute pubblica in generale che negli ultimi cinque mesi si è mantenuta in condizioni normali.

Il tifo, il vaiuolo, la difterite e le altre malattie infettive si manifestarono qua e là, ma senza determinare gravi epidemie.

Soltanto la meningite cerebro-spinale ebbe qualche maggior diffusione nelle provincie di Foggia e Potenza.

Più largo sviluppo ebbe anche nello scorso inverno l'influenza, ma in generale ebbe carattere benigno.

Riguardo all'epidemia colerica all'estero continuò con maggiore o minore gravità nell'inverno passato in taluni punti della Francia, del Belgio, dell'Olanda, della Germania, dell'Austria-Ungheria, e soprattutto in Russia, in Turchia ed in Persia. Nel Portogallo vi fu un'epidemia coleriforme non ben caratterizzata.

Negli ultimi tempi casi di colèra vanno ripetendosi nei luoghi dove continuò nell'inverno, ma accennano ad aggravarsi per numero fino ad ora solo in Russia.

Accennando poscia alla conferenza sanitaria internazionale di Parigi, il direttore della sanità è lieto di comunicare che valse molto per determinare la vittoria delle idee liberali in fatto di politica liberale sanitaria, l'esperienza della loro applicazione seguita in Italia dal 1887 in poi con così soddisfacenti risultati.

L'accordo della Conferenza fu completo fra le potenze europee, a meno di qualche riserva tutt'affatto secondaria e non riguardante le misure sanitarie.

La Turchia e la Grecia sole riservarono l'accettazione di quanto non è conforme ai loro attuali regolamenti sanitari.

E' per noi di molta importanza la riforma del Consiglio sanitario di Costantinopoli, in quanto riguarda l'applicazione delle misure sanitarie internazionali — e nella Convenzione di Parigi tale questione ebbe un principio di soluzione soddisfacente.

Anche nella riunione di Trento fra delegati italiani e austro-ungarici per l'alpeggio del bestiame, si è addivenuti alla firma di un protocollo preparativo di una convenzione, che è da augurarsi migliori la nostra industria del bestiame, che disgraziatamente non può ancora esimersi dal ricorrere ai pascoli del Tirolo.

Passando al miglioramento igienico dei comuni si ha che nel primo semestre 1894 venne autorizzata la concessione di 10 mutui all'interesse di favore del 3 0|0 per gli scopi seguenti:

Per cimiteri	n. 2	L.	27,000
Per acqua potabile	n. 6	"	91,689
Per strade interne	n. 1	"	20,000
Per risanamento	n. 1	"	16,500
Totale	n.10	L.	155,189

I prestiti autorizzati all'interesse ordinario 5 0|0 furono soltanto tre per la complessiva somma di lire 332,878 così divise: n. 2 per L. 91,878 (acqua potabile); 1 per L. 421,000 (macello).

Negli ultimi sei mesi dunque non furono autorizzati che soli 13 mutui per la somma complessiva di L. 488,067.

La esiguità di questa cifra e del numero dei prestiti destinati al miglioramento igienico dei comuni, è dipesa dal fatto che la Cassa depositi e prestiti, a cagione delle sue attuali condizioni finanziarie, e dei numerosi impegni già contratti, ha dovuto sospendere qualsiasi concessione di mutui ai comuni.

A porre rimedio a tale stato di cose, il direttore della sanità, ha avviato pratiche per ottenere, che con una apposita legge, sia data facoltà ad altri istituti di credito, enti morali, casse di risparmio, ecc., di poter concedere ai Comuni mutui per la esecuzione di opere igieniche, concedendo loro le stesse garanzie delle quali ora gode la Cassa depositi e prestiti.

Un servizio nel quale si constatano ogni giorno miglioramenti è quello della vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande.

Parecchie città che ne difettavano hanno istituito o hanno in preparazione laboratori per tali indagini ed in generale sono frequenti le contravvenzioni che vengono elevate contro la vendita di prodotti alimentari alterati e sofisticati.

Un'altra vigilanza, non meno interessante la pubblica salute, è quella mantenuta specialmente in quest'ultimo semestre contro l'importazione della febbre gialla per bastimenti provenienti dall'America. Si mandò per tale malattia all'Asinara il *Colombo* che aveva avuto 5 casi seguiti da morte a bordo, e che lasciò ancora un ammalato all'ospedale della stazione sanitaria.

E chiudiamo con una breve sosta sulle Terme di Acqui, nelle quali vennero introdotte quest'anno parecchie innovazioni.

Per evitare principalmente l'inconveniente pur troppo verificatosi negli anni decorsi dell'ammissione di persone, cui per l'indole speciale della malattia, la cura dei fanghi riusciva poco utile, forse, nociva, furono determinate tassativamente le infermità da contemplarsi per l'ammissione, comprendendo: le affezioni reumatiche muscolari, le nevralgie da causa periferica, le artriti croniche, le periostiti od osteiti e le conseguenze localizzate di traumatismi.

Essendosi provveduto, inoltre, mediante buoni riadattamenti al locale, per l'aumento di 12 letti per uomini ed 8 per donne, in due sale a parte dai dormitori comuni, il Ministero è venuto nello intendimento di concedere tali posti ad ammalati od ammalate, che, pur non essendo affatto indigenti così da essere nelle condizioni di avere accordato il completo trattamento gratuito, sono tuttavia in tali condizioni economiche, che non permetterebbero loro di portarsi a fruire della cura senza un qualche aiuto.

La concessione di tali posti fu subordinata alla condizione del pagamento della diaria per il vitto in L. 1.70, rimanendo gratuiti l'alloggio e la cura.

Oltre l'adattamento dei nuovi dormitorii furono poi eseguiti diversi lavori ai locali delle Terme, specialmente per la sistemazione di nuovi refettori e per la sopraelevazione di altri dormitori di altezza e cubatura affatto insufficienti.

Germania e Portogallo in Africa

A proposito della occupazione di Kionga al sud della foce del Ruwoma per parte delle truppe tedesche, il governo di Berlino per prevenire rimostranze dichiara che essa non lede i diritti del Portogallo.

Infatti, in base al trattato del 1890 con il Sultano di Zanzibar, la Germania avrebbe diritto a tutta la zona littoranea posseduta precedentemente dal Sultano di Zanzibar sul continente, eccettuati i possessi della Società inglese per l'Africa Orientale.

La Germania non fece finora uso di questo diritto che fino alla stazione di Milindani, credendo che ciò bastasse a impedire il commercio di armi, munizioni, merci e schiavi dai od ai possessi del Portogallo, ma il signor von Scheele, governatore dell'Africa Orientale tedesca, ha dovuto convincersi che questo non era il caso, donde l'occupazione di Kionga.

Il Portogallo non potrebbe nemmeno appigliarsi al trattato stipulato da esso con la Germania nel 1886 e che stabiliva come linea di demarcazione tra i reciproci possessi il fiume Ruwoma, poichè quel trattato si riferiva soltanto all'interno e non al littorale che era allora in possesso del Sultanato di Zanzibar.

Insomma si tratta di una delle tante questioni fra vicini, frequentissime in Africa e che si risolvono con amichevoli revisioni del confine.

Economia e Statistica

Il commercio internazionale.

Ecco il consueto quadro delle importazioni ed esportazioni francesi durante il 1. semestre 1894 paragonato al corrispondente semestre 1893.

Importazioni (milioni di lire):

	1894	1893	Diff. 1894
Sostanze alimentari	670,090	479,943	+ 190,137
Materie greggie	1,280,806	1,153,207	+ 127,599
Manifatture	284,724	266,950	+ 17,874
Totale	2,235,620	1,900,100	+ 335,520

Esportazioni (milioni di lire):

Sostanze alimentari	340,025	341,079	— 1,054
Materie greggie	398,968	407,286	— 8,318
Manifatture	805,407	875,863	— 70,456
Pacchi postali	41,087	38,654	+ 2,433
Totale	1,505,487	1,662,882	— 157,395
Totale generale	3,741,107	3,652,982	+ 178,125

Continua la progressiva diminuzione delle esportazioni, specialmente per gli oggetti manufatti, già segnalata nei mesi antecedenti ed aumentò lo sbilancio tra le importazioni e le esportazioni, che stanno alle prime in ragione appena del 67 a 100.

La ricchezza agricola in Spagna.

L'*Economista* di Madrid ha pubblicato uno studio tendente a dimostrare che la Spagna è uno dei paesi d'Europa meglio situati dal punto di vista agricolo.

La sua superficie totale di 507,036 chilometri quadrati, ossia 50,753,000 ettari, comprende 6,216,000 ettari occupati da città e borghi e 44,487,000 da terre. Questi 44,487,000 ettari di terre si decompongono a loro volta in: 28.6 per cento di terre lavorate, 14 per cento di prati a pascoli, 7 per cento di giardini e, finalmente, 45.8 di terre incolte.

Ecco la ripartizione della cultura:

	Ettari
Cereali e grani diversi	20,123,374
Vigne	2,187,429
Olivi	1,257,918
Prati	1,133,559
Orti	245,796
Giardini ecc.	442,747
Pascoli	4,254,774

Il risparmio in Rumania.

Il " Monitore ufficiale „ rumeno pubblica il resoconto delle operazioni effettuate dalla Cassa di depositi e prestiti, durante l'esercizio 1893-94 terminato il 31 marzo 1894.

Vi troviamo i seguenti dati:

Dal primo aprile 1893 al 31 marzo 1894 i prestiti effettuati sono stati di 15,056,079 e 16 centesimi e i rimborsi, durante lo stesso periodo, di 8,296,347 lire e 39 centesimi.

I depositi sono stati di 84,065,618 lire in numerario e di 142,180,252 lire in effetti; i ritiri di lire 77,698,118 e 68 centesimi in numerario e di 136,019,656 lire e 60 centesimi in effetti.

Alla data del 31 marzo 1894 la differenza in cassa era di 2,499,983 lire e 88 centesimi in numerario e di 232,295,188 lire e 63 centesimi in effetti.

La navigazione belga.

Durante i cinque primi mesi del 1894 sono entrate nei porti belgi 2871 navi stazzanti 2,611,027 tonnellate, di fronte a 2750 navi stazzanti 2,311,732 tonnellate durante i mesi corrispondenti del 1893.

Ne sono uscite nel 1894 2841 navi di una capacità di 2,688,723 tonnellate di fronte a 2695 navi di una capacità di 2,248,090 tonnellate nel 1893.

Socialismo e scienza positiva

E' il titolo di una recente pubblicazione, autore l'on. deputato Enrico Ferri, professore fino all'altro giorno di diritto penale all'Università di Pisa, vale a dire in quella Università e cattedra già illustrate da un Carmignani e da un Carrara, il maestro di color che sanno.

Ciò avrebbe dovuto imporgli della riserva se non della modestia, tanto più che noi tutti che fummo (e ce ne vantiamo) discepoli di quel Sommo, ci domandiamo ancora per quali meriti l'on. Enrico Ferri sia stato chiamato ad essere l'erede di tanta gloria.

Egli dovrebbe capire che certe teorie non si mettono fuori impunemente, quando si ha avuto l'onore di occupare certe alte posizioni. Egli avrà la convinzione di ciò che dice, non ne dubitiamo, ma ragioni di convenienza e di opportunità dovrebbero piuttosto consigliarlo a tacere.

Fare una critica razionale e completa del suo volume, è impossibile: sarebbe lo stesso che volere elevare all'onore della critica il paradosso e l'assurdo. Egli tenta dimostrare che l'evoluzione organica Darwiniana sta in rapporto diretto con l'evoluzione verso il socialismo collettivista. Idee mal digerite di biologia e fisiologia, principi errati e false nozioni di economia politica, tutto concorre a fare esclamare, leggendo: False premesse, false conseguenze!

Ecco come il nostro professore parla del Capitale (pag. 24):

" Se non si tratta di ricchezza ereditata, si tratta " di ricchezza defraudata. A parte il meccanismo e" conomico, per il quale anche all'infuori della fro" de, il capitalista o proprietario può normalmente " accumulare una rendita o un profitto senza lavo" rare: è un fatto però, che i patrimoni più rapida" mente accumulati od ingrossati sotto i nostri oc" chi non sono e non possono essere il frutto di un " lavoro onesto.

" Il lavoratore veramente onesto, per quanto in" faticabile ed economo, se arriva ad elevarsi dal " grado di salariato a quello di capo-officina o di " imprenditore, può accumulare in una lunga esi" stenza di privazioni tutt'al più qualche migliaio " di lire. Quelli invece che, senza scoperte industria" li, dovute al loro genio, mettono insieme in pochi " anni dei milioni, non possono essere che degli af" faristi poco scrupolosi, meno qualche caso eccezio" nale di un colpo di onesta fortuna. E sono quelli " che — parassiti delle Banche e dei pubblici ap" palti — vivono più signorilmente e magari coper" ti di ciondoli cavallereschi e di onori ufficiali in " premio delle loro buone azioni. „

Gettate queste idee nella mente di un popolano ignorante e poi venite a dirmi se non diventerà un Ravachol o un Caserio.

Ma andiamo più avanti (pag. 79):

" La rispettiva condizione economica tra capitali" sta e lavoratore è determinata fatalmente dall'or" dinamento attuale, secondo la legge del sopra-la" voro con cui Marx spiegava irrefutabilmente (sic) " come il capitalista possa accumulare ricchezze sen" za lavorare — sol perchè il lavoratore produce o" gni giornata di lavoro un equivalente di ricchez" za superiore al salario ricevuto — soprappiù di " prodotto che va quindi a beneficio gratuito del ca" pitalista, anche quando se ne volesse detrarre il " *salario* di un suo lavoro intellettuale di direzione " tecnica e amministrativa. „

Se l'on. Ferri si fosse presa la pena di aprire un libro di Economia Politica, là dove si parla della Direzione della Produzione, vi avrebbe trovata la più irrefutabile prova della falsità di questa teoria marxista, senza venirla a spacciare come una novità.

Guardi un po' come è più vero e più esatto il quadro che ne fa il Leroy-Beaulieu: Ecco un uomo (il capitalista intraprenditore d'industria) che nella generalità dei casi lavora tanto, benchè diversamente,

---

25 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 25

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO I.

Le avventure di messer Marmaduke Nevile

— Da' qualche cosa *(largese)*, nobile lord, da' qualche cosa, per amore della dama che prediligi!

La bella cavalcatrice voltò la testa dall'altra parte a queste parole, il suo compagno la guardò un momento e poi lasciò cadere alcune monete sul cembalo.

— Ah! ah! — gridò la suonatrice accennando col braccio steso a Sibilla e slanciandosi verso il balcone:

> La colomba vuol l'amato
> Al di sopra del suo stato,
> E vola attorno al becco del falcone;
> Ma l'amor del falco è tomba
> Alla povera colomba,
> Aspro è il bacio del becco del falcone!

Prima che questo rozzo canto fosse finito, Sibilla era sparita dal luogo; la cavalcata pure si era dileguata.

Le suonatrici di cembalo, senza degnare di accorgersi di Marmaduke, proseguirono la loro strada, danzando e strillando, e Nevile, facendosi devotamente il segno della croce, mormorò:

— Che Gesù ci salvi! Quelle creature infernali basterebbero a far gelare il sangue nelle vene ai più coraggiosi.

Che cosa significano tutte quelle mosse che fanno, quelle danze, quei salti, come se avessero dietro il manico della scopa del diavolo?

E quelle parole misteriose, quei canti?

Per la Messa! esse hanno fatto fuggire la damigella, e davvero non mi dispiace.

Mi è rimasto poco coraggio per fare il damerino.

Le sue meditazioni furono interrotte dalla vista inaspettata di Nicola Alwyn, montato sopra un piccolo palafreno, seguito da uno staffiere pure a cavallo, che conduceva un bel destriero riccamente bardato.

In un attimo Marmaduke era disceso, aveva aperto la porta e condotto Alwyn nella sala.

CAPITOLO IX.

Messer Marmaduke Nevile lascia la casa del mago per il gran mondo.

— Sono molto contento — disse Nicola — di vederti così forte e gagliardo, poichè sono latore di buone notizie.

Quantunque io sia stato lontano, non ti ho dimenticato.

Ora, accadde che ieri andai a trovare Lord Warwick per portargli alcuni gioielli e oggetti diversi che egli reca con sè in Francia come doni e saggi dell'arte inglese.

Ed invero essi erano lavorati assai bene, specialmente un fermaglio, di cui...

— Risparmiami la descrizione delle tue bagattelle e veniamo al buono.

— Perdonami, messer Nevile: io non ti interrompo quando parli di elmi e di corazze; ciascuno ha la vanità del proprio mestiere.

Ma, come dici tu, veniamo al buono.

Il bravo conte, mentre esaminava i miei lavori, poichè in gran parte il fermaglio era opera mia, si compiacque di rilevare graziosamente la mia abilità nel tirar l'arco, di cui aveva udito parlare; e così venne in discorso anche di te, che Lord Montagu gli aveva menzionato con qualche disprezzo.

Allora io colsi la palla al balzo, per parlare al conte un po' più diffusamente delle tue qualità ed attitudini; e quando dissi del tuo desiderio di servirlo e della lettera di cui eri latore, spianò il ciglio, assunse un'aria più graziosa e mi ordinò di dirti di venire da lui questo pomeriggio, volendo giudicare di te coi suoi occhi ed orecchi.

Perciò ho ordinato al sarto ed ai mercanti di tener tutto pronto al tuo albergo, e ho fissato un paggio d'onore e dei cavalli onde tu possa presentarti in modo conveniente.

Fa' presto, perchè il tempo e i grandi non aspettano nessuno.

Piglia dunque dalle valigie ciò che ti abbisogna subito, ed io manderò un facchino a prendere il resto prima di sera.

— E la chitarra per la damigella?

— Ho preso anche quella, come eravamo d'accordo.

E Nicola, facendo alcuni passi indietro, tolse di mano allo staffiere una cassetta che conteneva una chitarra, così bene lavorata ed ornata da destare subito l'ammirazione di Nevile.

— Essa è stata comprata dal negoziante d'istrumenti musicali che serve il giovane duca di Gloucester, il quale, benchè poco più che ragazzo, si intende molto di queste cose.

Sbrigati, dunque, ed andiamo.

Marmaduke si ritirò nella sua camera, e Nicola, dopo un momento trascorso a pensare tra sè, cercò per la stanza un campanello, che era anche allora il modo di comunicazione fra il padrone ed i servi.

Ma, non trovando questo oggetto di lusso benchè necessario, riescì finalmente a fare udire la sua voce a Madge nel suo sotterraneo rifugio; e quando questa fu salita la mandò in cerca di Sibilla.

La risposta che ricevette fu che la padroncina era ammalata e non poteva vederlo!

Alwyn parve un po' sconcertato a questa notizia, ma traendo dalla cintola una piccola borsa, splendidamente ricamata, pregò Madge di consegnarla alla sua giovane padrona, e di informarla che essa era il frutto della commissione, della quale lo aveva onorato.

Rimasto solo, si mise a passeggiare su e giù per la stanza, dicendo fra sè:

— È passabilmente strano che quella povera fanciulla abbia preso tale impero sopra di me.

Al postutto, essa sarebbe una cattiva moglie per un uomo del mio stampo.

Bah! questo è un pensiero da mercante.

Non ho portato io dei sentimenti più delicati dalle mie verdi vallate?

Non sarebbe dolce lavorare per lei, e progredire, accanto ad essa nella vita?

Eppoi, queste fanciulle della città, così attillate e così prive di cervello, tanto varrebbe sposare una bambola dipinta.

Sibilla!

Ma sono forse pazzo, demente?

Che cosa ho da fare io con le ragazze e col matrimonio?

Uhm! Sarei curioso di sapere che cosa pensi ancora Marmaduke di lei ed essa di lui.

Mentre Alwyn si abbandonava così a questo soliloquio, Nevile si vestì in fretta, e, carico del denaro che contenevano le sue valigie, chiamò la vecchia Madge per darle la mancia e per condurla nella stanza di Warner onde dargli suo addio.

Il seguito in quarta pagina.

quanto un operaio. Egli combina tutti gli elementi delle produzioni, cerca le ordinazioni, acquista le materie prime, sorveglia la fabbricazione, colloca gli articoli prodotti. Il suo lavoro fisico è talvolta considerevole, ed il suo lavoro intellettuale lo è molto più. Egli si muove, ha il cervello sempre ripieno del successo della sua industria, che lo assedia durante la notte e gli si affaccia nelle sue ore di svago. Mentre che l'operaio, dopo la sua giornata, ha lo spirito libero da ogni preoccupazione e il suo salario gli appartiene senza che nessuna circostanza posteriore ne possa annullare il diritto; essendo, anche in caso di fallimento, questo salario privilegiato per rapporto agli altri creditori. Il guadagno invece del capitalista è sospeso durante tutto l'anno e non gli appartiene definitivamente che allo spirare dell'anno esercizio: chè se poi dall'inventario annuale risulta invece un eccedente delle spese sugli introiti, allora l'intraprenditore ha perduta tutta la sua pena durante i dodici mesi trascorsi, egli non ha diritto a nulla, non ha nulla: avrà lavorato senza risultato per sè: gli operai, gl'impiegati avranno guadagnata la loro vita: egli, non avrà guadagnata la sua. Ma oltre all'apportare nella produzione i suoi capitali, il suo ingegno, la sua capacità commerciale, il capitalista intraprenditore vi apporta un altro elemento, il suo *onore*. Se la produzione fallisce, se il risultato finale si traduce in perdita, egli è sovente rovinato: e se ha contratto degli impegni che non può pagare, è dichiarato fallito, cioè è disonorato!

Ecco l'uomo, che il prof. Ferri definisce poco meno che un ladro, e che Carlo Marx vuol comparare ad un guarda-ciurma, dandogli solo diritto a un salario. Non è di salario che si deve parlare in questo caso, ma bensì di un'indennità di direzione, indennità variabile al più estremo grado, che sta in rapporto col valore personale del capitalista intraprenditore.

Ma scegliamo qualche altra citazione nel volume del Ferri:

" Morale, diritto, politica non sono che superstrutture, che ripercussioni della struttura economica e variano con essa da un parallelo all'altro, da un secolo all'altro (pag. 94). „

Trattandosi di un Professore di Diritto, mi fo un dovere di aprire il Digesto e leggo: *Principia juris sunt haec: honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere.* Sono parecchi secoli che il Digesto è stato scritto, eppure questi principii informano ancora il nostro Diritto pubblico e privato: ciò non toglie pertanto che il prof. Ferri li dichiari superstrutture che variano da un secolo all'altro.

Andiamo avanti: (pag. 95).

" La costituzione sola della proprietà dovrebbe rimanere eterna, immutabile in questa corrente oceanica di istituzioni sociali e di regole morali (sic) soggette a continue, profonde evoluzioni e trasformazioni?

" Solo la proprietà dovrebbe rimanere inalterabile nella sua forma di monopolio privato della terra e dei mezzi di produzione?

Se il prof. Ferri non ha che questi ferri per combattere la perpetuità della proprietà privata, può star fresco. Ma egli ben sa, che volendo giungere alla sua conclusione finale di ridurre tutti gli uomini sotto la cappa di piombo del socialismo collettivo, privando l'uomo di ogni libertà individuale, egli ha il suo più gran nemico nella proprietà privata. Sa che l'umanità è andata gradualmente, con un lavoro di molte diecine di secoli, dal regime del servaggio e della servitù al regime della libertà individuale, e dal regime della comunità primitiva a quello della proprietà privata. Sa quindi che nella storia dell'umanità la proprietà privata e la libertà individuale hanno proceduto simultanee e parallele, e che non si può distruggere l'una senza prima abbattere l'altra.

Ma la proprietà privata è inoltre il fondamento dell'esistenza nazionale. Quali titoli una nazione può invocare per conservare il suo territorio, se non gli stessi che un semplice particolare per conservare il suo campo? E' l'occupazione prolungata e il lavoro successivo delle generazioni che possono solo legittimare il possesso per una nazione del territorio che essa detiene. Affermate, dice il Leroy-Beaulieu, che l'occupazione e la trasmissione ereditaria non hanno alcun valore quando si tratta della proprietà privata ed io vi sfido a trovare un titolo per il possesso che un popolo vanta sul suo territorio nazionale.

Ed ecco il nostro professore obbligato logicamente di rinnegare perfino la patria, sotto lo specioso pretesto che: " la patria non può divenire un ostacolo ai progressi avvenire (pag. 115). „

Qui basterebbe, ma mi piace terminare con una nota esilarante. A pag. 145, parlando *per incidens* della morte del presidente Carnot, il nostro professore si lascia scappare queste parole: " Così va il mondo in regime individualista, ma così non andrà nè contro Carnot nè contro altri in regime socialista „.

Avete capito? Se dunque Carnot è stato assassinato, si è perchè ha avuto il torto di non vivere in regime collettivista.

J'aime mieux de rire, ed è quello che invito a are i miei benevoli lettori.

Avv. Alfonso Dragonetti.

Commercio e Colonie

Emigrazione al mezzogiorno degli Stati Uniti.

Il barone Fava, nostro ambasciatore in Washington, scrive: Il terzo congresso della " Southern Interstate Immigration Society „ si è riunito quest'anno ad Augusta (Georgia), e si è aggiornato lasciando il Comitato esecutivo il cómpito di attuarne le decisioni il più sollecitamente possibile.

A tale congresso presero parte tredici Stati e due territori del sud; intervennero parecchi governatori con un numero significante di senatori e deputati di tutte le legislature degli Stati predetti, i sindaci ed i proprietari delle località agricole le più cospicue, ed i rappresentanti delle principali linee ferroviarie meridionali.

Lo scopo del congresso consiste nel ricercare i mezzi più acconci a migliorare l'organizzazione e la cooperazione reciproca degli Stati medesimi intesa a sviluppare principalmente le risorse agricole, minerarie e forestali del sud, promuovendo la colonizzazione in quei vasti e fertili territori mediante la immigrazione.

A questo riguardo il Comitato propose quanto segue nel rapporto adottato dal congresso:

" Il congresso delegherà un Comitato di cinque dei propri membri a studiare un progetto pratico, per far risaltare, presso le migliori categorie d'emigranti europei, i diversi vantaggi che offrono le regioni del sud, e per persuadere l'immigrazione stessa a dirigersi agli Stati meridionali; il qual Comitato riferirà nella prossima adunanza del congresso „.

Gli stranieri nel Venezuela.

Dal governo di Venezuela è stato emanato un decreto, del quale riproduciamo gli articoli, che possono interessare la nostra emigrazione:

Art. 1. Gli stranieri che entrino nel Venezuela presenteranno all'amministrazione di dogana del porto rispettivo una dichiarazione documentata, dalla quale consti:

1° il loro nome e cognome, nonchè il nome dei genitori;
2° la nazionalità;
3° il luogo e la data della nascita;
4° il luogo dell'ultimo domicilio;
5° la professione o i mezzi d'esistenza;
6° nome, età e nazionalità della moglie e dei figli minorenni, quando li abbia seco.

Art. 2. Gli amministratori di dogana riferiranno per telegrafo al potere esecutivo nazionale circa il contenuto di dette dichiarazioni o circa il non essere state presentate.

Art. 3. Quando lo straniero non possegga documenti, potrà supplire con testimonianze di persone di sua conoscenza e fede degna.

Art. 4. Gli stranieri, che fossero entrati in territorio venezuelano negli ultimi sei mesi, presenteranno la prescritta dichiarazione al governatore del distretto federale, se in esso distretto abbiano dimora, e, quando siano residenti altrove, al presidente statale, sia direttamente, sia per mezzo delle autorità che da esso presidente dipendono.

Art. 5. Nei casi contemplati nell'articolo precedente il governo del distretto federale, e il presidente dello Stato rispettivo, informerà il potere esecutivo nazionale dei risultati, in ordine agli articoli 2 e 3, affinchè esso possa deliberare se considera nocivi o espellendi gli stranieri che avessero fatto dichiarazioni poco soddisfacenti, oppure che non abbiano potuto o voluto adempiere alle prescritte formalità.

Forniture per l'Egitto.

L'Amministrazione egiziana delle ferrovie e dei telegrafi ha banditi i seguenti appalti:

Per il 30 corrente luglio fornitura di 3640 barre di ferro rotonde e quadrate di diversa grossezza;

Per il 6 agosto fornitura di materiale telegrafico, come filo di ferro zincato, isolatori, ecc.;

Per il 13 agosto fornitura di 250 paia di ruote a disco, e 500 paia di ruote a raggio con assi e cerchi completi.

Le Ditte nazionali che desiderassero avere maggiori notizie intorno a questi appalti, possono rivolgersi ai Musei commerciali di Milano e di Torino, presso cui trovasi depositato un esemplare dei capitolati relativi a ciascuna fornitura.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siena, 23. — (*x.y.*) Poche altre parole per completare il concetto della precedente mia, relativa all'accidente postoperatorio occorso al prof. Morisani.

Senza essere partigiano di alcuno, ma solo per esprimere l'impressione di un fatto doloroso, allorchè feci appello al rettore ed agli insegnanti del locale Ateneo, non ebbi intendimento di dar loro una lezione, come ad alcuno è piaciuto di affermare, ma conoscendo per prova il sapere, l'onestà e la probità dei professori, del rettore e di quegli che ora ne tiene le veci, ritenni d'invocare la loro intromissione per venire alla migliore soluzione di quanto era avvenuto successivamente, senza alcuna intenzione di muovere censura a chicchessia.

Firenze, 24, 11,20. — E' tornato da Milano S. A. R. il Duca d'Aosta.

Proveniente da Roma è giunta fra noi la principessa Federico Carlo di Prussia ed ha preso alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

Sono pure arrivati i ministri Mocenni e Ferraris. Questi proseguì subito per Vicenza ed il ministro Mocenni riparti per Montecatini.

Alessandria, 24, 12,40 — La nuova Banca di Alessandria e Lomellina comincierà a funzionare ufficialmente in tutte le sedi (Alessandria, Mortara, Vigevano e Voghera, oltre alle succursali di Breni, Mede, Stradella, Valenza e Vercelli) a partire dal giorno 1° agosto.

La nuova Banca che assunse la liquidazione di quella Popolare ne continuerà le operazioni per servire ai bisogni ed agli interessi regionali, attenendosi al programma di un vero e proprio Istituto di sconti e depositi.

Col 1° del prossimo agosto sarà distribuito dalla nuova Banca il primo riparto del 37 e mezzo per 0|0 ai creditori della Banca Popolare, di cui è cessata la moratoria.

Spezia, 24, ore 16,10 — (*Mispa*). Il Consiglio comunale, convocato d'urgenza per provvedere ai festeggiamenti dell'inaugurazione della linea Parma-Spezia, è andato deserto.

Numerosi cittadini hanno pubblicato un manifesto invitante la cittadinanza ad una riunione per nominare un Comitato organizzatore delle feste popolari da farsi per pubblica sottoscrizione.

La popolazione deplora l'indolenza dell'attuale Consiglio, approvando l'opera del Comitato.

Venezia, 24, 11,20 — Nella sede dell'Associazione generale degli impiegati civili al palazzo Grimani, si sono riuniti i ferrovieri provenienti dalla cessata amministrazione dell'Alta Italia.

Il Comitato eletto nella precedente riunione presieduta dall'avv. comm. Pascolato, riferì dettagliatamente in merito alla controversia ed i presenti approvando l'opera del Comitato firmarono la scheda di adesione all'azione che si va ad iniziare in sede legale, a mezzo della Lega dei ferrovieri italiani, alla quale parteciparono già gli altri centri. Il comm. Pascolato fu scelto a comporre il collegio legale, insieme all'avv. Cogliolo prof. di diritto all'Università di Genova, ed all'avv. Luncini di Firenze.

Ferrara, 24, ore 10,10 — Da molti anni le nostre autorità, i deputati, ed i giornali locali fecero udire la loro voce per ottenere indispensabili lavori nella nostra stazione, insufficiente pel movimento commerciale e ridotta in uno stato compassionevole.

Pare finalmente che la Direzione generale dell'Adriatica abbia sottoposto per l'approvazione al ministero dei lavori pubblici il progetto preventivo per la spesa di circa 90,000 lire, onde provvedere all'ampliamento dei locali pei viaggiatori, di quelli delle merci che sono insufficienti ed all'aumento dei binari.

Si spera che appena approvato il progetto si porrà mano ai lavori da sì lungo tempo reclamati e d'imprescindibile necessità per questa povera Cenerentola abbandonata.

Messina, 24, ore 11,40 — Nella vicina Lipari alcuni ignoti per istinto selvaggio, gettarono diverse cartucce di dinamite nella cabina posta a Villetfiada delle Saline, del notaio Marcorella.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare vittime e i danni si limitarono alla distruzione di parecchi mobili ed alla rottura dei cristalli.

L'autorità si dà d'attorno per iscoprire gli autori del brutale attentato del quale nessuno sa spiegarsi il movente.

DALL'UMBRIA

Il Veloce-Club perugino.

Perugia, 23. — (*Renzo*). Questa istituzione creata da un gruppo di volonterosi sin dal 1885, sospesa nel 1886 per pochi mesi e quindi riattivata per l'opera del nostro egregio amico sig. Corbucci, che fu il primo presidente del Circolo Velocipedistico, Circolo che in questi anni ha preso uno sviluppo notevole, mercè l'attività del collega, caro a noi giornalisti, avv. Giulio Maioni, tenente d'artiglieria che ne dirige le sorti, si trova a tale sviluppo da poter tentare la costruzione di apposito velodromo e da indire una stagione internazionale di corse pel prossimo settembre.

I premi destinati a dette corse raggiungono l'egregia somma di L. 3000 non compresi vari oggetti fra cui graditissimo ed ambito un ricco orologio d'oro dono di S. M. il Re che volle dimostrare la sua alta compiacenza nello inviarlo accompagnandolo con una lettera assai lusinghiera pel Circolo stesso.

Questa Associazione alle benemerenze che va acquistando, si deve notar certo questa, la maggiore, di essersi unita ai festeggiamenti per la inaugurazione del nuovo campo di tiro.

La città deve esser grata al Veloce-Club, e tutti gli amatori di questo geniale *Sport*, dovrebbero far buon viso all'Associazione, unendosi ad essa e procurando tutti i mezzi perchè lungamente possa prosperare e prendere anche maggiore sviluppo.

Avanti dunque e forza e coraggio!

Teatri ed Arte

Lirica — La signora Emma Calvè si è scritturata all'Opéra di Parigi per una serie di rappresentazioni, da darsi durante la stagione 1895-96.

Concerti — Secondo il *Daily News*, Rubinstein avrebbe scritto ad un amico a New-York dichiarando di accettare una offerta dell'impresario Abbey per recarsi in America nell'inverno venturo a darvi una serie di concerti pianistici ed orchestrali.

La notizia però merita conferma.

Drammatica — *La Belle Limonadière*, dramma in cinque atti e otto quadri di Paolo Mahalin, tratto da un romanzo omonimo dello stesso autore, ha avuto buon successo al teatro dell'Ambigu a Parigi.

Arte — L'Accademia delle Belle Arti di Parigi ha conferito due primi grandi premi di pittura per il concorso del *prix de Rome* del 1894; uno al signor Dechenaud, allievo di Jules Lefebvre, Benjamin Costant e Boulanger, ed uno al signor Leroux, allievo del signor Bonnet.

Il soggetto a concorso era: " Giuditta che presenta la testa di Oloferne agli abitanti di Betulia „.

Varie — Il maestro Arditi è stato scritturato come uno dei direttori di orchestra della compagnia Carl Rosa, che farà un giro nelle provincie inglesi comincierà a Dublino alla metà del mese venturo.

— **Sarah Bernhardt è stata invitata ufficialmente** dai membri della Camera dei Comuni ad andare a prendere il the, nella settimana, sulla terrazza del Parlamento inglese che domina il Tamigi.

E' la prima volta che un tale onore vien fatto ad un'artista drammatica.

La grande tragica si è mostrata molto lusingata dell'invito.

Congressi — Il 10 agosto prossimo avrà luogo ad Anversa un Congresso per la protezione artistica e letteraria internazionale. La Società dei compositori di musica francese ha designato, quale uno dei suoi vice-presidenti, il sig. Georges Pfeiffer.

Il signor Victor Souchon che col signor Gronet-Dancourt rappresenterà la Società francese degli autori, parlerà, in modo speciale, sulla questione " dei diritti degli autori in materia di rappresentazioni e di esecuzioni gratuite. „

Bagni e Villeggiature

Fano, 23. (*Avar*). — Da quattro anni vengo a Fano, e sebbene ormai vi abbia fatto l'abito, trovo sempre più squisita la cordialità e l'ospitalità di questa buona popolazione. Cominciando dal Sindaco, duca di Montevecchio, che con rara abilità sorveglia l'andamento del paese; continuando coi direttori e professori delle scuole che, colle loro signore, tengono buonissima compagnia ai villeggianti, e terminando col direttore dello stabilimento balneario, che lo fa andare come un orologio, e col direttore e tutti gl'impiegati della posta e del telegrafo, che fan sì che tutto proceda regolarmente, tutti cercano, secondo le loro forze, di far buon viso ai forestieri.

Eppure, sebbene sembrerebbe che l'ospitalità dei fanesi e la bellezza della spiaggia dovessero attirar qui mezzo mondo, la piattaforma dello stabilimento è poco animata; e non si vive la vera vita dei bagni, in mezzo ai ricchi abiti di trina ed al fruscio sommesso della seta; in mezzo ai fiori, alle gemme, ai sorrisi.

Venite, venite, o signore belle di Roma, venite a popolare questa piattaforma, a cercare un po' di pace lontano dalla città, a far provvista di ossigeno, a godere gli effluvii fortificanti di jodio e di fosforo, che vi faranno essere più sane e belle anche nel prossimo inverno.

Venite, e questi ottimi fanesi faranno a gara per trovar modo di farvi passare beatamente il tempo.

Si stanno preparando serenate, concerti e balli.

Sì, si ballerà anche, poichè il ballo non è in quella decadenza, in cui gli scettici lo suppongono.

Venite anche voi giovinotti eleganti, stanchi della vita uggiosa della città; venite e troverete qui tutto ciò che v'ha di più grazioso nelle Marche, le figurine più leggiadre che si succedono senza posa nei vaporosi abiti d'estate, dalle chiare tinte e dai taglio semplice, severo, maestoso.

Ma i forestieri verranno, poichè non può mancare al suo *Fanum* la *fortuna* meritata d'esser popolato dal fiore dei bagnanti, e perchè, in fin dei conti, v'à già fra noi un andirivieni elegante, nobile... del resto giudicatene:

La duchessa Olga di Montevecchio; quella stella dell'arte che è Fanny Torresella; la contessa Pasi; la contessa Iandi; le signore Cheli, Mackenzie, Rossi, Orlandi, Cristofanelli. Tonelli; la contessa di Montevecchio colla sua graziosa figliuola; la contessa Durante; le signore Serafini; la brava pianista signora Mariani; la signora Damiani, l'elegantissima signora Deambrini, dagli occhi splendidi nerissimi... ed altre, che ora mi sfuggono, formano il pubblico femminino della nostra piattaforma; il quale, se non può dirsi numeroso, può asseverarsi sceltissimo.

Dopo ciò spero che le signore, che ancora sono a Roma incerte sulla via da prendere, chiuderanno i bauli, e partiranno per Fano.

Per il Pubblico

—(Leggere in quarta pagina)—

Ieri, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, moriva nel bacio del Signore, nell'età di anni 57,

ANNA BALTEZZA in CERAFOGLI.

Donna di esemplare virtù, caritatevole verso i poveri lascia nella desolazione quanti ebbero occasione di avvicinarla.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi, alle 9 1|2, partendo dalla casa dell'estinta, Sant'Andrea delle Fratte, n. 36, alla chiesa di Sant'Andrea per la messa funebre e a Campo Verano alle ore 17.

Si pregano i parenti e gli amici a intervenire.

Il consorte Gaetano Cerafogli.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un aneddoto su Disraeli.

Lord Dufferin ha fatto la prefazione a un volume di " canzoni, poemi e versi „ di sua madre Helen, lady Dufferin, poi contessa di Gifford.

Egli ne approfitta per raccontare alcuni aneddoti divertenti, dei quali citiamo il seguente su Disraeli:

Lady Dufferin aveva espresso il desiderio di fare la conoscenza di Isacco Disraeli, padre di Beniamino ed autore delle *Curiosità della letteratura*, allora più celebre di suo figlio che non era che un semplice zerbinotto romanziere del gran mondo.

Una mattina, il giovane Beniamino Disraeli arrivando, in compagnia di suo padre, e voltandosi verso Lady Dufferin, disse con tono pomposo: " Signora, ecco mio padre. Ve l'ho condotto e per ciò mi sono riconciliato con lui (eravamo in collera da molto tempo) ma a due condizioni: la prima che venisse a farvi visita, la seconda che pagasse i miei debiti.

Quest'ultimo punto era molto importante. Il futuro lord Beaconsfield dissipò, infatti, circa due milioni di lire ed era in istato di fallimento quando il suo matrimonio colla vecchia vedova di un suo collega ai Comuni, la signora Windham Lewis venne a toglierlo definitivamente dall'imbarazzo.

Processo della Banca Romana

57ª udienza (24 luglio) - Presidenza Montanari.

REPLICHE DELLA DIFESA.

Arringa dell'on. Villa,

Presidente. L'on. Villa ha la parola.

Avv. Villa (Difensore di C. Lazzaroni — Movimento di attenzione.) Non parlerà che della causa. Anzi ne parlerà solo quel tanto che sarà necessario per combattere le ultime accanite persistenze degli avversari. Del resto, la pochezza delle sue forze non gli acconsente di seguire gli accusatori nelle loro eleganti divagazioni. Ma per queste loro scorrerie furono puniti, perchè crearono la più bella confusione delle lingue che siasi mai vista. I quali accusatori, da avversari che erano in principio, s'ingaggiarono poi di camminare insieme. Ma non vi riuscirono. Chi tirò a destra, chi spinse a sinistra. Fu uno sbandarsi continuo e si finì, da una parte, con una forte invettiva contro il sistema bancario e, dall'altra, con una splendida apoteosi della borghesia. Ma che cosa è, collega Faranda, la borghesia? Sono i nostri popolani grassi. E' il popolo che lavora e che vuole. E' il popolo che, rialzata la bandiera dei comuni, si sostituì coraggiosamente ad una classe — l'aristocrazia — che, rósa dal tempo, rovinava da ogni lato! Ma bando a tutto questo e veniamo alla causa.

E la causa è questa: manca del denaro in una cassa; o meglio: del denaro, destinato a certi usi speciali, venne divertito o distratto per altri fini. Ma come è possibile che questo sia avvenuto? Come è possibile, dal momento che, a garanzia di questa cassa, dovevano esservi e regolamenti e discipline ed altro? Ma che cosa facevano i vostri azionisti, nell'interesse dei quali venite, o Parte Civile, a reclamare? Questi azionisti intervenivano alle assemblee e si buscavano i loro dividendi. Anzi, in 10 anni, intascarono addirittura 10 milioni e 80 lire. Che cosa faceva il consiglio di reggenza? che cosa i censori? che cosa il governo? A tutti questi punti interrogativi non si può rispondere perchè mancano qui — e ciò a manifesta offesa di quel gran principio che vuole tutti uguali avanti alla legge — coloro ai quali queste domande potrebbero e dovrebbero essere rivolte. Si dice: occupiamoci di questo, ora: piglieremo gli altri dopo. No! Io mi lamento per le mancate garanzie alla difesa di costoro. Non essendo presenti coloro cui si addebita la sottrazione dei documenti, riesce imperfetta la procedura. Ad ogni modo, il dibattimento volge al suo termine e dovrà essere chiuso col vostro verdetto! E così prendiamo pure il processo allo stato in cui si trova e lottiamo medesimamente.

Egli difende C. Lazzaroni, epperò dirà subito quale sia il suo sistema. Considererà il Lazzaroni nel di lui ufficio di cassiere. Ha egli mancato ai suoi doveri che gl'imponevano la custodia del denaro a lui affidato? Questo è il quesito principale al quale si deve rispondere. C. Lazzaroni non aveva la coscienza che il denaro che gli si richiedeva fosse distratto. Ma, avesse anche avuta questa coscienza, egli ha fatto il dover suo, prestandosi alle richieste del governatore. C. Lazzaroni era cassiere: cassiere in linea di fatto. Non fu mai nominato tale; non ebbe mai consegna di cassa. Il Pubblico Ministero — di facile accontentatura — fa a meno di questo, cose. Anzi, egli dice che la cassa, quando fu assunta dal Lazzaroni, era in regola. Lo ha affermato, è vero, lo stesso Lazzaroni. Ma non potrebbe darsi che il Lazzaroni fosse caduto in errore? Comunque sia, il Lazzaroni è un cassiere *sui generis*, perchè sopra di lui vi doveva essere una commissione di cassa, la quale, in tanti anni, non si fece viva che una sola volta. Il Lazzaroni, adunque, non esercitava che materialmente le funzioni del cassiere. Ebbene: che cosa doveva fare questo cassiere? Che obblighi aveva? Qui si è voluto stabilire un confronto fra il cassiere della Banca Romana e i cassieri governativi. Fu un errore! Sono cose diverse. Il cassiere della Banca Romana doveva seguire le discipline stabilite dagli statuti e dai regolamenti. E le attribuzioni del cassiere sono nettamente specificate in quell'articolo 8 del regolamento interno, dove è detto, chiaro e tondo, che il cassiere deve pagare a vista le tratte accettate o vidimate dal governatore. Tratta: vale a dire — come suona la parola — quel qualunque ordine pel quale si voglia trarre o cavar denaro. E così, quando il governatore vuole trarre denaro sulla cassa, C. Lazzaroni, a termini del regolamento, è là. Ma C. Lazzaroni non ha bisogno di trincerarsi dietro la irresponsabilità della sua posizione gerarchica.

Del resto, Lazzaroni e Tanlongo appartengono ad una curiosa categoria di delinquenti. Eglino, cinque giorni prima, vengono avvertiti che potranno essere o saranno arrestati. In questo, la nostra polizia ha rinnovati i gendarmi di Offembach, ma con questa differenza: che là arrivano troppo tardi, mentre qui capitano troppo presto. (*Risa*). Ad ogni modo, dopo questo avvertimento, che cosa dovevano fare? E' subito veduto: far sparire ogni traccia dei presunti reati. Invece la polizia trova e raccoglie tutti quei documenti e tutte quelle carte che poi servirono a gettare le basi di questo processo. E qui l'egregio difensore dice di rendere omaggio alla nobile condotta del Tanlongo, il quale, quando sentì rumoreggiare sopra il suo capo la tempesta, non si rifugiò dietro il cassiere, ma assunse sopra di sè ogni responsabilità. Nè si dica che vi furono tra il Lazzaroni e il Tanlongo dei dissensi, specialmente nei primi interrogatori: furono dissensi più di forma che di sostanza. Infatti, tutte le dichiarazioni del Tanlongo si condensano in questa frase: — Ciò che ha fatto Cesare Lazzaroni, l'ha fatto perchè l'ho voluto io. E l'ho voluto perchè lo credevo utile all'Istituto. — Vi è solo un po'di apparenza di dissenso là dove si tratta dei 9 milioni...

Avv. Tabet. E non è poco!

Avv. Villa. Ma di questo parleremo poi. Ora, veniamo ai fatti. Le accuse che si muovono al Lazzaroni sono note: la creazione degli *chéques* dell'ultim'ora, alterazione nelle situazioni decadarie, concorso nella fabbricazione dei duplicati e corruzione. Procedendo, quindi, nella ricerca della causa a delinquere, dice che C. Lazzaroni — contrariamente a quanto affermò la Parte Civile — era generoso e largo nel fare il bene. Dal processo, infatti, nulla risultò che possa gettare qualche luce sinistra sulla di lui figura morale. La ragione dell'interesse non può aver trascinato quei due poveri vecchi al maleficio. Ed allora — poichè una ragione vi doveva essere — la si cercò nell'affetto che l'uno nutriva pel figlio e l'altro pel nipote. Ma oggi è possibile sostenere questo sul serio? Il Pubblico Ministero disse che Michele Lazzaroni venne nuovamente *largito* alla società. Ma che concetto volete che abbia il popolo per la magistratura, quando voi, da quel banco, gettate un dubbio atroce sui giudici e quindi sulla magistratura stessa? Eh, via! Chi fa il nihilista qui, non siamo noi davvero! (*Bene!*) D'altra parte, autorità di cosa giudicata vi dice che le operazioni di Pietro Tanlongo e di Michele Lazzaroni colla Banca Romana furono regolarissime. Se ebbero denaro, lo ebbero a seconda delle norme che vigevano nell'istituto. Ciò premesso, accenna alle principali operazioni fatte da Michele Lazzaroni colla Banca Romana, dimostrandone la regolarità e la correttezza. Su questo, sfida chiunque a smentirlo. Venuta la catastrofe, Michele Lazzaroni si spoglia di tutto il suo patrimonio a favore dei creditori, e, fra questi, sono in prima linea la Banca Industriale, la Banca Romana e la stessa Banca Nazionale. Dunque, Michele Lazzaroni non era solo il cliente della Banca Romana. E Michele Lazzaroni — il cui patrimonio nel 92 ascendeva ad oltre 28 milioni — si getta nelle imprese già note per tentare di ridare un po' di vita alle nostre industrie e per spandere un po' di lavoro. E non specula, no — come pretendeva il Pubblico Ministero — in Borsa od in differenze. Lo avete chiamato il Napoleone della finanza. E sia! Ma se ebbe il suo Waterloo, ebbe anche Wagram ed Austerlitz. Ma erano — osservava l'avv. Tabet — tutte cose campate in aria. Altro errore! E qui l'efficacissimo difensore accenna brevemente alle industrie o fondate da Michele Lazzaroni o alle quali egli partecipò: industrie serie, dirette od amministrate da uomini di finanza o da uomini politici superiori ad ogni sospetto. Michele Lazzaroni, quindi non aveva bisogno della protezione o della influenza dello zio per accostarsi agli sportelli della Banca Romana. E poi anche Michele Lazzaroni era ricco. E questo sia detto per dimostrare ancora una volta che egli si ficcò negli affari, non a scopo di lucro, ma col desiderio di far del bene. Ricco il nipote, ricco lo zio. Sicuro! Anche Cesare Lazzaroni, prima di entrare nella Banca, aveva un patrimonio di un milione e 400 mila lire. E si è dimostrato come questo patrimonio abbia potuto onestamente aumentare. Ammessi questi precedenti, con quale coraggio si osa ancora dire che il patrimonio Lazzaroni potrebbe essere il frutto di continue sottrazioni? (*Il solito riposo*).

Dopo il riposo.

Presidente. Onorevole Villa, può continuare.

Avv. Villa. Riassume, quindi, velocissimamente la storia della Banca Romana, specialmente sotto il punto di vista delle irregolarità della cassa, facendo osservare che queste irregolarità — non dipendenti certamente dal cassiere — erano note, si conoscevano, venivano accertate da reggenti e da censori. Ed, allora, perchè non si provvide? Perchè si trattava di atti compiuti dal governatore nell'esercizio delle sue attribuzioni e facoltà. Del resto, che le condizioni della Banca Romana non fossero nel 1870 ed anni seguenti, le più floride basterebbe a dimostrarlo le deposizioni del comm. Giacomelli, il quale, essendo, in quei tempo, il braccio destro del Sella, ne interpretava, qui all'udienza, il pensiero. E per sapere quello che il Sella pensava della Banca Romana bisognerebbe leggere i suoi discorsi, che io mi affretterò, domani, a presentare all'illustre nostro presidente perchè rimangano acquisiti al processo. In quei discorsi il grande finanziere commenta ed illustra la risposta fatta nel 71 al famoso rapporto segreto del governatore della Banca Romana. In quei discorsi, si parla tassativamente dell'istituto d'emissione romano e se ne parla come di un istituto che era costretto a fare dei sacrifici e a sostenere delle lotte. Ma il Sella voleva, per ragioni politiche, tener in vita la Banca Romana e la tenne. E la tenne sebbene, a quell'epoca, il capitale della medesima se ne fosse ito o del tutto o in gran parte. E si camminò così sino al 74.

Colla legge del 74 incominciò un'èra nuova, un'èra difficilissima, battagliera, grave. Infatti, lo stesso Maglione — perito dell'accusa — è costretto a constatare che, nel 1880, il capitale della Banca doveva essere intaccato. Conseguenza di questo stato di cose è l'ammanco di 5 milioni che si verifica nel 1884: ammanco coperto con una tratta o con un mandato del governatore. Questo ammanco diventa di 9 milioni nel 1889 e di una somma maggiore nel 1893. Ora a quale causa si deve attribuire questo dissesto? Tanlongo, chiamato a governare la Banca Romana in tempi difficili, spiega queste deficienze colle spese per la riscontrata, pel cambio, pel sostegno della rendita ecc. Spiegazione data prima, dopo e sempre. Di fronte a questo stato di cose, che doveva fare C. Lazzaroni, o meglio, il cassiere della Banca Romana? Seguire, da buon gregario, la voce del suo capo. Ed il governatore della Banca Romana aveva attribuzioni — ricordi, forse, delle antiche — ben diverse da quelle che sogliono ordinariamente avere i direttori di simili istituti. Si avverta, avanti tutto, che il Tanlongo era in relazione diretta e quotidiana cogli uomini del governo. Si avverta pure che il Tanlongo lottava, con tutte le sue forze, in difesa della Banca, contro gli attacchi accaniti della Banca Nazionale. E queste cose sapeva e vedeva il Lazzaroni. Erano, anzi, cose note e palesi a tutti. Si trattava di aggressioni, non solo ingiuste, ma addirittura inique. Ebbene: se Lazzaroni, che doveva obbedire, ed obbediva, al suo governatore, ed obbedendo non si allontanava dal regolamento, ha dato quello che ha dato, non ha fatto altro che il suo dovere. E badate che il denaro sborsato non servì a scopi diversi da quelli contemplati dallo statuto della Banca. No! E' servito a scopi proprii e legittimi, perchè spesi a difesa e nell'interesse dell'istituto.

Del resto, che B. Tanlongo disponesse della cassa — non a scopo personale, ma per fini d'indole generale — se ne ha una prova nella ricevuta complessiva dei 13 rilasciata, all'ultimo momento, dal Tanlongo stesso. Quella ricevuta riassume tutti gli ordini, tutte le tratte, tutti le richieste di denaro! Come già disse, Lazzaroni e Tanlongo si trovarono in dissenso sopra un solo punto. Ma per una causa accidentale, forse per un equivoco. E fu quando si trattò di stabilire la causa del *deficit* di 9 milioni che si dovevano trovare nella cassa-riserva. Il Lazzaroni, e forse non a torto, faceva risalire questo ammanco al 1889, ossia all'inchiesta Biagini. Allora quando venne reintegrata la cassa coi milioni prestati dalla Banca Nazionale, vennero ritirate le ricevute che ivi giacevano in sostituzione della somma mancante. Portato via nuovamente il denaro, non si rimisero le ricevute a posto. Spiegazione possibile per non dire probabile. Ora: se è escluso che siano state sottratte delle somme a beneficio personale, per scopo non legittimo ecc. potrete parlare di cattiva amministrazione, ma non di furto, non di peculato non di sottrazione o distrazione. D'altra parte, a favore del Lazzaroni sta sempre questo: che egli soddisfece alle richieste del governatore, perchè glielo imponevano i regolamenti. Ed al governatore avevano affidata una nave sconquassata ed egli — ecco il suo torto — ebbe l'orgoglio di poterla condurre in porto. Non ne misurò le difficoltà e sentì solo la voce che gli gridava: Avanti! Si aggiunga che egli era legato da affetto vero e sincero alla Banca. E così volle fare. Impari i mezzi, male adatti i provvedimenti. Eppure affrontò l'ardua impresa. Se fosse riuscito, lo portereste in trionfo. Perchè cadde, vorreste assestargli il calcio di quell'animale che illustrarono Apulejo e F. D. Guerrazzi? Oh, la turba che lo acclamò, dovrebbe oggi fischiarlo? Potete dire che fu un pazzo, avvegnacchè i cadaveri quadriduani non risorgano. Ma non dite, per carità, che fu un delinquente!

Egli non ritornerà sulla sottrazione dei documenti. Non chiederà nemmeno le ragioni di questa sottrazione. Già: li avranno portati via per fare delle collezioni di autografi celebri. Ma, per lui, la lettera e il biglietto del Cantoni sono più che sufficienti per dimostrare la verità delle affermazioni del Tanlongo. Del resto, le sono cose di tutti i tempi. Chi può dire il denaro che ha costato la spedizione di Marsala? E quel denaro non fu certamente registrato nei libri della contabilità dello Stato. E chi può precisare quanto costarono le fortificazioni di Casale per le quali era stata stanziata una somma relativamente minima? E chi può avere un'idea delle somme mandate dal conte di Cavour negli Stati stranieri per tener vivo il sentimento dell'unità italiana? E quello — secondo l'accusa — era tutto denaro divertito e distratto dallo scopo al quale era destinato.

Una voce. E il denaro che va presentemente in Africa e che non è segnato nei bilanci?

Avv. Villa. Questa è storia troppo recente per essere ricordata. Sarà meglio, invece, ripetere qui quanto diceva il conte di Cavour, nel 1851, rispondendo al deputato Pescatore, relativamente agli uffici della Banca Sarda e, conseguentemente, degli istituti di emissione. Il conte di Cavour, a farla breve, sosteneva che la Banca Sarda era in dovere di venire in aiuto del governo. Dette queste cose aggiunge che il Tanlongo riuniva tutti i suoi sforzi per salvare la Banca Romana, che era uno degli organismi dei quali lo Stato si serviva. Ricorse, quindi, a quei mezzi (che sono noti e coi quali non si danneggiavano i terzi. Uno di questi mezzi era fornito dall'eccesso di circolazione, che nulla ha a che vedere col codice penale, perchè non era che un ripiego contabile, al quale si ricorreva per ordine del governo e che veniva preparato, non dal Lazzaroni, ma dall'ufficio di contabilità da cui il Lazzaroni dipendeva. Insomma, a questo ripiego concorreva tutto l'organismo della Banca. Non è quindi il caso di parlare di falso o di malafede da parte del Lazzaroni, o d'altro, su questo punto. Come non è il caso di parlar di falso là dove si tratta della duplicazione dei biglietti, duplicazione implicitamente ammessa dai regolamenti e provocata dalla necessità di dover sostituire, con biglietti nuovi, i biglietti logori e fuori uso.

Ora questa necessità di sostituzione c'era? Se c'era, era naturalmente nota a C. Lazzaroni. Ecco, quindi, perchè il Lazzaroni — che doveva sempre ubbidire agli ordini del governatore — si prestò, facilmente, a chiedere a Londra, sotto dettatura del Tanlongo, quei certi biglietti duplicati. E, quando il fatto fu noto alla Banca, il Lazzaroni non si voleva lasciar persuadere che il Tanlongo potesse aver fatto cosa non buona e non corretta. Ci volle molto a persuaderlo del contrario. Ma questo costituisce addirittura una rivelazione! Come è poi possibile sostenere il reato di corruzione di fronte al Lazzaroni? Egli pagava perchè aveva ordine di pagare — perchè doveva pagare — e basta. Ma egli non era obbligato a sapere, e non sapeva sempre, le ragioni del pagamento. Basta enunciare queste cose perchè i signori giurati veggano che l'accusa di corruzione, a carico del Lazzaroni, non regge in modo alcuno. E poi sta sempre questo: che il Lazzaroni aveva, e doveva avere, immensa fiducia nel Tanlongo, al quale mettevano capo consiglieri delle Corona; attorno a lui si addensava quanto vi ha di meglio in Roma ed egli era il centro dove affluivano le arterie dell'attività romana.

Ed ho finito. E' vero: la verità si fa strada ad ogni costo. Ed anche in questa causa si è aperta la via. Questo processo — che rimarrà un episodio storico importante — non poteva essere svolto nelle condizioni in cui si svolse. O non si doveva fare, o si doveva fare completo. Infatti, mancando gli elementi per accertare la verità, voi non potete ritenere colpevoli costoro se prima non avete giudicati gli altri. Ove ciò fosse avvenuto, molti dubbi sarebbero scomparsi, molte incertezze sfumate, molte altre responsabilità assodate. Giustizia e verità: è pure il voto mio. Ma la verità e la giustizia non si possono avere se prima non sono perseguite tutte le responsabilità. Non basta leggere una pagina, è necessario scorrere tutto il volume; non bisogna arrestarsi alla prima frase, ma urge andare alla fine del periodo; non è sufficiente la cifra, importa avere tutto il numero. Si è detto che questo processo è un sintomo d'immoralità pubblica e peggio. No! Io non dispero della salute del paese. Anzi dobbiamo rallegrarci. Ho visto paesi, portati quotidianamente come esempi di civiltà, avere ben altri processi che questi. L'Inghilterra perseguì nientemeno che il gran cancelliere dell'impero e la Francia colpì ministri prevaricatori. E dicasi altrettanto dell'America, della parte più sana dell'America. Sì, abbiamo avute le nostre prove, terribili prove, e le abbiamo superate. Ma giova sopratutto difenderci dalla rettorica. La rettorica è femmina che accarezza, seduce, ubbriaca colle sue moine. Pensate che questo è un procedimento semplice. Si tratta di vedere se furono fatte certe spese in modo legittimo, per alte necessità, per doveri imprescindibili. Signori giurati! Da voi deve partire una parola di vita, una parola di risanamento. Epperò, da questa Roma, nella quale batte il cuore della patria, via, non esageriamo, non cerchiamo di screditare il nostro paese che non lo merita. Salviamoci da questa rovina. Poichè si è parlato tanto degli antichi, imitiamoli almeno una volta ed andiamo a ringraziare gli Dei in Campidoglio! (*Bene! Bravo! Vivissime e generali approvazioni*).

L'udienza è quindi levata. Domani, all'ora solita. Parlerà il senatore Pessina in difesa di B. Tanlongo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 36,0 — minimo: 20,5.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il ff. di sindaco ha pregato i consiglieri a non mancare alla seduta, dovendosi trattare specialmente della proposta 135 " Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali, politica ed amministrativa „ di grande importanza ed urgenza.

Il ministro Baccelli agli Asili israelitici. — L'on. Baccelli, accompagnato dal suo segretario, cav. Mantica, si recava ieri a visitare gli Asili infantili israelitici.

Ricevuto dal presidente, Tagliacozzo, dal vice-presidente, cav. Ascarelli, dall'ispettore-capo, commendatore Ravà, dal segretario, cav. De Benedetti, dalle ispettrici di turno, signore Besso, Sereni, Sonnino, e da altri funzionari, l'on. Baccelli si trattenne all'Asilo oltre un'ora, assistendo con piacere agli esercizi eseguiti dai bambini secondo il metodo frobelliano, ed encomiando il sistema educativo, basato essenzialmente sulla *osservazione*.

Fra Roma e Ladispoli. — La Società delle ferrovie Mediterranee ha pubblicato un manifesto col quale annuncia la vendita di biglietti a serie per *20 viaggi* fra Roma e Ladispoli.

Il buon pubblico acquista il biglietto di terza classe, p. e., al prezzo di L. 25,20, più una lira pel bollo; paga in tutto L. 26,20.

Ma viceversa poi, quando ha il libretto in mano, si accorge che i viaggi possibili non sono più 20, ma 10 soltanto, perchè il libretto contiene 10 scontrini di viaggio da Roma a Ladispoli ed altri 10 da Ladispoli a Roma.

Se poi fa i conti di cassa, osserva che acquistando ogni volta che meglio crede, senza vincoli di tempo, un biglietto ordinario di andata-ritorno Roma-Ladispoli, paga, in terza classe, Lire 2.55 (bollo compreso), e cioè L. 25,50 per dieci viaggi fatti a piacere, mentre obbligandosi all'acquisto del libretto a serie paga L. 26,20, cioè 70 centesimi di più.

Un assiduo, che scrive queste osservazioni, ci domanda a quale scopo i biglietti a serie vennero istituiti, ed a questo, francamente, non sappiamo rispondere.

Concerto in piazza Colonna. — Per norma del pubblico in seguito alla partenza delle truppe del presidio per le manovre di campagna, presterà servizio in piazza Colonna, fino al 9 agosto p. v. la sola banda della Legione Allievi carabinieri. Quindi i servizi delle bande in piazza Colonna su accordi presi col Comando della divisione militare rimangono così stabiliti pel detto periodo di tempo:

Lunedì, Mercoledì e sabato, dalle ore 21 alle 23, banda municipale.

Martedì, giovedì e domenica, dalle ore 21 alle 22 1\2, banda della Legione Allievi Carabinieri.

Gli impiegati delle pubbliche amministrazioni — Nei locali della Società di mutua assistenza fra gli impiegati ha avuto luogo un'adunanza generale fra i rappresentanti di tutte le Associazioni degli impiegati residenti in Roma, presieduta dall'on. Scipione Ronchetti, allo scopo di costituire un Comitato permanente fra le Società stesse per la difesa degli interessi delle classi.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

" I rappresentanti delle Società di Roma: Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma — Istituto Naz. per gli orfani degli impiegati civili dello Stato — Società di Consumo " La Cooperativa Romana „ degli impiegati — Banca Mutua Cooperativa degli impiegati delle pubbliche amm. residenti in Roma — Società di M. S. fra gli impiegati postali e telegrafici di Roma — Società di M. S. fra gli imp. di terza cat. residenti in Roma — Società di prev. tra i funzionari ed alunni delle cancellerie e segr. giudiziarie — Società generale di M. S. fra gli imp. d'ordine dei ministeri guerra e marina — Società di M. S. fra gli imp. del dazio consumo di Roma — Società di M. S. fra gli uscieri ed inservienti delle amministrazioni governative residenti in Roma: facendo plauso all'opera dei loro delegati, unanimemente deliberano che il Comitato già costituito per la difesa del diritto d'indennità di residenza degli impiegati di Roma rimanga in carica quale Comitato permanente per la tutela e lo sviluppo degli interessi materiali e morali degli impiegati stessi, a qualunque amministrazione appartengano; e affidano al Comitato l'incarico di predisporre nel termine di tre mesi da oggi un regolamento che determini i modi della sua definitiva organizzazione e della sua azione da approvarsi da ciascuna Società consociata. Esprimono infine il voto che le altre Società di impiegati di pubbliche amministrazini di Roma che non intervennero alla presente adunanza, aderiscano al Comitato permanente oggi costituito e si facciano da esso rappresentare. „

La rivista generale dei cavalli e muli — Il Prefetto ha dato le opportune disposizioni ai Sindaci della Provincia, per quanto riguarda la rivista generale dei cavalli e muli che come è noto dovrà effettuarsi dall'ottobre al decembre.

Il Prefetto ha invitato i Sindaci a dare la massima pubblicità ai manifesti coi quali verrà indetta la rivista, per rendere di pubblica ragione l'obbligo che incombe ai proprietari di presentare i cavalli e muli nei giorni stabiliti di dividere in gruppi, secondo l'ordine alfabetico del casato, i proprietari dei quadrupedi, designando le lettere che debbono presentarsi giornalmente, allorchè per la rivista nel comune sia fissato più di un giorno di determinare e notificare per tempo all'autorità militare l'ordine secondo cui, nei grandi centri, i mandamenti debbono succedersi nella presentazione alla rivista, affinchè tale ordine possa essere indicato nei manifesti da compilarsi dai distretti.

In ogni Comune, e per ogni Commissione, dovrà assistere alla rivista un rappresentante comunale.

Onorificenza — L'egregio avvocato Nunzio Romeo di Patti, assai noto per le sue pubblicazioni giuridiche e per l'attività e lo zelo con cui disimpegnò l'ufficio che tenne per molti anni e lodevolmente di vice-pretore al 6° Mandamento della nostra città, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni all'amico, per la meritata onorificenza ottenuta.

Per Michele Lessona — Il Circolo dei naturalisti nella Società geografica italiana (Via degli Astalli — Palazzo Grazioli) ha indetta una commemorazione che verrà tenuta stasera alle ore 21, del compianto illustre naturalista senatore professor Michele Lessona, del quale parlerà il presidente prof. M. Cermenati.

Funerali. — Semplice, modesto, come aveva chiesto vivendo, riuscì ieri il trasporto della salma della signora Clementina Giannelli in Sabatucci dalla sua abitazione alla chiesa parocchiale di S. Lucia del Gonfalone.

Soltanto innumerevoli fiori, belli, freschi, olezzanti, testimoniarono splendidamente l'affetto ed il rimpianto lasciato dalla carissima estinta.

Ciò valga a lenire il cordoglio dei suoi cari ai quali mandiamo sentite condoglianze ed in specie al valente dottor Giuseppe Montechiari, che l'amò quale seconda madre.

Beneficenza. — Il signor S. M. Burroughs, della casa Burroughs, Wellcome e C. di Londra, fabbrica di prodotti farmaceutici, ha fatto rimettere, per mezzo del suo rappresentante di Roma, L. 200 ad ognuno dei seguenti istituti di beneficenza: Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, Ospizio per gli storpi inabili al lavoro, Ospedale del Bambin Gesù, Ambulatorio soccorso e lavoro, Ambulatorio dell'Esquilino.

Società ingegneri-architetti — Oggi 25, alle ore 21, avrà luogo alla sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, la consueta riunione settimanale dei soci.

A Villa Borghese. — Oggi, mercoledì, alle ore 17,45, avranno luogo nella pista Pinciana, a Villa Borghese, le annunciate corse velocipedistiche promosse dalla Società d'Incoraggiamento fra studenti, alle quali potranno assistere tutti i frequentatori della Villa.

Per accedere però alla tribuna riservata bisogna essere muniti del biglietto speciale.

Gli orologi elettrici — Nell'anno scorso, se non c'inganniamo, il Consiglio comunale approvava una proposta della Giunta per l'impianto di orologi elettrici nei punti più centrali della città.

Come purtroppo però è avvenuto di parecchie convenzioni concluse dal Comune di Roma — le celle frigorifere informino — dal giorno della convenzione nessuno ha udito più parlare di orologi elettrici e ogni cosa è rimasta allo stato di prima.

Ci pare quindi opportuno di richiamare l'attenzione dell'autorità municipale su questo fatto.

Se la convenzione conclusa non potè o non può essere più attuata, ciò non vuol dire che si debba far nulla di nulla. L'Amministrazione rivendichi la sua libertà d'azione e provveda altrimenti. Si tratta d'un servizio pubblico reclamato da lungo tempo e che già funziona splendidamente in parecchie città di provincia.

Oh perchè non si deve fare a Roma altrettanto?

I Reduci dalle patrie battaglie. — Il Consiglio direttivo riunitosi ieri sera per trattare di varie questioni tendenti a dare un maggior incremento all'Associazione ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci " dalle patrie battaglie;

" Dolente che momentanei dissensi tengano divisi " i superstiti dalle campagne per la indipendenza e " la libertà della patria, la cui falange va, naturalmente, di giorno in giorno assottigliandosi;

" Facendo appello alla concordia nel nome santo " d'Italia;

" Invita tutti i reduci residenti a Roma, e in modo speciale gli antichi soci, a far parte del nostro " sodalizio, affinchè gli ideali dei nostri cari caduti " non vadano spersi e si sviluppi sempre più la solidarietà e la fratellanza fra tutti coloro che pugnarono insieme le gloriose battaglie che ci hanno " data una patria. „

I superstiti garibaldini. — Numerosi superstiti garibaldini si sono riuniti ieri fuori la Porta S. Pancrazio per commemorare il 28° anniversario della vittoria riportata sugli austriaci dal generale Giuseppe Garibaldi a Bezzecca il 21 luglio 1866.

Raccoltisi a modesta refezione nell'osteria del Giardinetto presso la Chiesa di S. Pancrazio regnò la massima cordialità fra loro.

Il prof. Zaccagnini evocando le gloriose memorie del Duce dell'umanità ne riassumeva i più segnalati episodi e beveva al migliore avvenire dei popoli.

Fetonti, Falgheri ed altri fecero brindisi nello stesso senso facendo voti ed auguri per la riunione e la concordia di tutti i fasci garibaldini.

Quindi i superstiti si sciolsero serbando nell'animo la più grata impressione del fraterno convegno.

Voce del pubblico. — Ci scrivono: Ninno ha risposto al suo cortese appello, relativamente alla Fontanella di *via del Moretto!*

Mi si affaccia un dilemma: o scortesia per parte di chi avrebbe dovuto rispondere, o l'acqua della Fontanella è stata *razziata* al pubblico e all'inclita.

Non le pare?

Prego quindi, per la seconda volta rinnovare il quesito — *chi, come e perchè è sparita l'acqua nella Fontanella in via del Moretto?*

Il più tenuto a rispondere è l'attuale possessore dell'acqua, cioè il ministero dei lavori pubblici.

Se il municipio ha dormito, lo vedremo dopo! Duplico i miei anticipati ringraziamenti.

Il solito *assiduo*.

In Vaticano. — Ieri mattina, nella basilica di S. Giovanni in Laterano venne celebrato per iniziativa del Pontefice il solenne funerale ordinato dal Papa, pel defunto Presidente Carnot.

Vi assistevano, in posti speciali, l'ambasciatore di Francia presso la S. Sede, conte Lefebvre de Behaine, col personale in uniforme.

Avanti l'altare della confessione era stato innalzato il tumulo contornato da numerosi ceri.

Erano presenti tutti i membri del Corpo diplomatico presso la S. Sede, il direttore dell'Accademia di Francia, il presidente della Camera di commercio francese e la Colonia.

L'ambasciatrice aveva preso posto in una tribuna separata.

Celebrò la messa mons. Cavicchioni, canonico anziano, il quale diede anche l'assoluzione al tumulo.

Fu eseguita musica del maestro Filippo Capocci.

L'ambasciatore si recò poi in sagrestia a ringraziare il Capitolo.

— Il cardinale Ledochowski è partito per la Svizzera.

— Il cardinale Macchi prenderà possesso oggi come protettore della Arciconfraternita del Carmine.

— E' arrivato il patriarca Antiocheno di Rito Siro, monsig. Ignazio Bhenam Benni ed a preso alloggio al convento dei Domenicani a S. Sebastianello.

Il cardinale Mertel impose il Sacro pallio a monsig. Felix Cadène, procuratore di mons. Dabert, vescovo di Perigueux.

Il processo degli strangolatori. — Esaurito l'esame testimoniale, il P. M. cav. Mancini fece ieri la sua requisitoria. Egli domandò ai giurati un verdetto rigoroso pel Nunez: pel Barili, che soffre di epilessia, ammise le attenuanti.

Parlarono gli avvocati difensori: il Ravignani, pel Nunez, dicendo che il suo difeso avesse avuto solo l'intenzione di rubare e cercando di dimostrare che la vecchia fu strangolata dal Barili; il P. R. Marini, pel Barili, sostenendo la irresponsabilità del suo difeso perchè incosciente ed epilettico.

Oggi si avrà il verdetto.

Omicidio. — Un feroce fatto di sangue si è svolto poco prima della mezzanotte in piazza Colonna.

Il venditore di giornali Giacchetti Guglielmo di anni 17 da Roma, abitante in via Tor Sanguigna, 13, venne a litigio per divergenze di mestiere col compagno Colli Giovanni di anni 15, domiciliato in via Sabelli 37.

I due ragazzi si malmenarono spietatamente. Alla fine il Colli estratto un lungo ago da materassaio lo immergeva nel petto dell'avversario.

Il poveretto colpito presso il cuore cadde chiedendo soccorso.

Adagiato in una vettura, mentre il feritore veniva arrestato, il Giacchetti fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ma vi giunse cadavere!

Nota solita. — Presso via di Porta Leone, il callista Francesco Di Perna di anni 60 da Farandina (Basilicata) si gettò nel Tevere per cercarvi la morte, stanco di una vita di sofferenze e dissesti finanziari.

Alcuni barcaiuoli, accorsi al tonfo, riuscirono a rendergli quello che esso chiamò il cattivo servigio di salvarlo.

— Il muratore Pieri Andrea di anni 40 ieri avanti alla chiesa di Santa Maria della Pace tentava di suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo.

Fu soccorso in tempo.

La causa del suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Renitente di leva. — Al Testaccio fu ieri arrestato certo Brunetti Pietro, di anni 22, da Fabriano, calzolaio, perchè renitente di leva.

La solita liscivia. — Il bambino di anni 5, Quirino Vichi, abitante a S. Croce in Gerusalemme, bevve per sbaglio liscivia invece di acqua. Condotto all'ospedale di S. Antonio e prontamente curato, venne dichiarato guaribile in 12 giorni.

Fuoco in campagna — Ieri un incendio si è sviluppato in una fratta a villa Glori sui Parioli. Il fuoco si propagò ad una macchia vicina.

Accorsi prontamente i vigili, domarono in facilmente l'incendio, limitando a poche lire il danno.

Gli assessori Galluppi e De Angelis si recarono sul luogo.

Piccoli incendi. — Nell'abitazione di Gairno Giuseppe, in via Federico Cesi, 19, iersera si appiccò il fuoco alla tenda di una finestra. L'incendio fu spento dai vigili prima che assumesse vaste proporzioni.

— Un altro piccolo incendio si sviluppava fuori porta Trionfale in un cumolo di cartaccia di proprietà Fabbianelli Oreste da Roma.

Fu subito spento.

Caduta. — Il carrettiere Petracca Nicola, di anni 48, da Campobasso, ieri, essendo ubbriaco, cadde da un carro all'Acquacetosa, riportando lesioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Un cornicione che crolla. — Iersera, in via dei Balestrari crollò d'un tratto tutto il cornicione del palazzo Sederini.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie. Dovettero accorrere i vigili per sgombrare la strada.

Il solito equivoco. — La bambina Papagno Adelina, abitante in via Principe Umberto 160, ieri beveva per equivoco della liscivia.

— Lo stesso equivoco capitava a certo Mariotti Umberto, in via Emanuele Filiberto.

Entrambi furono assaliti da atroci dolori, ma fortunatamente vennero soccorsi in tempo. Ne avranno per 10 giorni con riserva.

Coltellata. — In via Ponte Sisto, lo stallino Vespo Nicolò litigò con uno sconosciuto e si buscò una coltellata.

Guarirà in 10 giorni.

Vecchi conti — Certo Mancini Romolo, ricercato dalla Questura, per appropriazione indebita, ieri fu rintracciato dal brigadiere Musi fuori porta Trionfale. Il Mancini riuscì a fuggire ma fu raggiunto nella campagna ed arrestato.

Baruffe. — In via della Mercede, venuti a parole i braccianti Aurelio Marcelli di anni 44 da Foligno e Vincenzo Cristini di 38 da Orciano di Pesaro, il primo buscava un colpo di martello sulla testa riportandone ferita guaribile in 15 giorni.

Le 3 vendite al palazzo Fornari, via Cavour, 57, 1° piano, ricordiamo che hanno luogo domani, 26, venerdì, 27, sabato, 28, ore 10 ant. E' un magnifico appartamento montato in noce, mogano e mobilio stile 500, non che camere da letto ad ebano, tappeti, quadri, consol, specchiere, regolatori, sopramobili, pianoforte secreter (Parigi) armadi, ecc. I compratori faranno affari d'oro sì per la mobilia che per i prezzi. La direzione: *Castelli e Muccioli.*

Due vendite di mobili usati, giovedì 26 e venerdì 27, dalle ore 9 ant. alle 12 m. in via Colonna, 41, p. 2°, porta sinistra.

Il perito incaricato: *Andrea Chicca.*

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna — Programma da eseguirsi stasera 25 corr. dalle ore 21 alle 23 dalla banda comunale:

Auber, " La Muta di Portici, „ ouverture.
Meyerbeer, " Roberto il Diavolo, „ divertimento.
Rossini, " Il Barbiere di Siviglia, „ temporale — " Otello, „ romanza del Salice — " La donna del lago, „ marcia e coro dei Bardi.
Wagner, " Tannhäuser, „ sinfonia.
Ponchielli, " Il figliuol prodigo „ (a) Intermezzo (b) Finale 1°
Millöcher, " Laura, „ valzer.

Da vendere un motore a gaz, della forza di 3 cavalli con pompa a pistoni tuffanti e relativi accessori, cioè cinghie, polmoni di gomma ecc., il tutto in ottimo stato. Dirigersi per le trattative in computisteria Fiano in via in Lucina 17, dalle 10 alle 12 ant. e dalle 5 alle 8 pom.

Giardino-Restaurant Cornelio. - Tutte le sere concerto vocale ed istrumentale dalle 21 1/4 alle 23.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 6 pom. — S. Nicola da Tolentino 23 C.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO — Proseguono sempre con identico successo le rappresentazioni della compagnia diretta dal comm. Gerardo.

Al *MANZONI* stasera spettacolo d'onore dell'artista O. Mieli, con *Il Barbiere di Siviglia.*

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Per quanto da molti si ritenesse che vincitore sarebbe riuscito Bruno Banchini, la vittoria arrise ieri invece ai Marini che diede un dividendo di lire 13,75.

Oggi: *Rossi*: Moggi, Ziotti e Marini, *turchini*: Mazzoni, Berardi e Paolucci.

Di riserva: Frullani. ***Fabr...***

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — Compagnia eccentrica illusionista - 18 e 21.
Manzoni. — *Barbiere di Siviglia*, 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco del pallone - 18.
Orti di Muzio Scevola. (Trastevere presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Ultime Notizie

S. M. il Re è giunto ieri mattina a Pisa alle ore 4,30, accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia e dal suo seguito ed ha proseguito alla volta di San Rossore.

Iersera è partito per la linea di Firenze il ministro d'Italia in Persia.

Stamane il ministro della marina, on. Morin, partirà per Pietrasanta donde si recherà poi a visitare Spezia, la Maddalena e Taranto conforme abbiamo preannunziato.

Qualche giornale ha annunziato prossima la nomina dell'on. Sciacca della Scala a sotto-segretario di Stato all'agricoltura.

Crediamo di sapere la notizia destituita di fondamento.

Pel momento nessuna decisione è stata presa in proposito.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato la legge sui provvedimenti finanziari.

Italia e Francia.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato la lettera del ministro degli affari esteri della Repubblica francese, diretta al nostro ambasciatore a Parigi, nella quale a nome del suo governo e della signora Carnot ringrazia l'Italia per la parte presa al recente lutto che colpì la nazione francese.

Massa all'on. Crispi.

(S) **Massa**, 24. — Il Consiglio comunale, adunatosi oggi per affari straordinari, telegrafò prima di sciogliersi al presidente del Consiglio dei ministri, on. Crispi, esprimendogli i suoi sentimenti di orgoglio per il nuovo trionfo delle nostre valorose truppe a Cassala e facendo voti caldissimi perchè continui lungamente l'opera patriottica dell'on. Crispi, sempre ispirata a tenere alto il prestigio ed il decoro d'Italia.

Il Kedive a Venezia.

(S) **Venezia**, 24. — Il Kedive d'Egitto è qui arrivato nel pomeriggio.

Contro gli anarchici.

E' prossimo l'invio ai prefetti del Regno di una circolare del ministro dell'interno, colla quale saranno determinate particolarmente le disposizioni concernenti la nuova legge contro gli anarchici, che, come dicemmo, comincierà ad essere applicata il 3 agosto prossimo.

Per la Sicilia.

Possiamo confermare che quanto prima sarà tolto lo stato d'assedio in Sicilia, e a Palermo nominato il prefetto che dovrà governare quella provincia.

Unitamente alla nomina del prefetto sarà pure provveduto al comando di quel Corpo d'armata.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 25 luglio, a lire 111.80.

Genio civile.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge — e non il decreto reale, come erroneamente fu stampato ieri — approvata dal Parlamento, che stabilisce il richiamo in servizio di quelli tra i funzionari del genio civile collocati in riposo in eccedenza del numero risultante dall'articolo 46 della legge 15 giugno 1893.

I detti funzionari riprendono la posizione che avevano, per grado e anzianità.

Riforme amministrative.

A complemento di precedenti nostre informazioni, aggiungiamo che istruzioni sono state impartite dal ministro della marina alle autorità dipendenti, perchè siano applicate senza ritardo, le disposizioni che riguardano alcune delle economie progettate, da introdursi nei vari servizi.

I comandi dei dipartimenti marittimi hanno già ricevuto l'ordine di licenziare dagli uffici e dalle officine della regia marina gli amanuensi, i quali godono di pensioni superiori alle lire 1000 annue, per servizi precedenti o per titoli di benemerenze.

Per i pretori.

I pretori di Roma furono ieri ricevuti, come abbiamo annunciato, dal guardasigilli.

L'on. ministro accolse molto benevolmente gli egregi magistrati e udite le loro ragioni e le loro domande, rispose che anche il ministero ricorrerà contro la recente decisione della quarta sezione del Consiglio di Stato sugli aggiunti giudiziari, e che quindi fanno bene di ricorrere legalmente anche i pretori, la carriera dei quali viene da quel deliberato gravemente danneggiata.

Quanto alla domanda per la unificazione delle due categorie, riconoscendola basata su disposizioni di legge, promise di provvedervi appena sia possibile, o con una legge o con uno speciale provvedimento.

La squadra permanente.

E' giunta alla Canea il 24 la prima divisione della squadra permanente italiana, composta delle regie navi *Lepanto, Stromboli, Lombardia, Euridice* ed *Iride.*

RR. Navi armate.

Il 22 corrente sono giunti a Napoli il *M. Colonna* ed il *Verde.*

Il 23 sono partiti: il *Palinuro* da Corfù, il *Chioggia* da Messina, il *Monzambano* ed il *Garigliano* da Napoli.

Il vice-ammiraglio nella riserva navale comm. Augusto Albini, con R. decreto è dispensato, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 corrente, da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima, pur conservando l'onore della uniforme.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Shanghai**, 24 — Un dispaccio da Nagasaki annunzia che le truppe della Corea, incitate dal residente chinese, attaccarono la guarnigione giapponese di Seoul, ma furono battute.

Un ulteriore dispaccio annunzia che un incrociatore giapponese affondò un trasporto chinese.

Si ha da Chemulpo in data del 23 corrente: Il governo della Corea, obbedendo ai consigli della China, ha ritirato le promesse di riforme fatte al Giappone.

Nel Marocco.

(S) **Fez**, 24. — Il Sultano Abdel-Aziz ha fatto la sua entrata trionfale nella capitale, accompagnato dalle notabilità dell'Impero e seguito dai ministri e dalle truppe. Egli fu accolto dalla popolazione con acclamazioni.

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 24 — Seduta antimeridiana — Si riprende la discussione del progetto contro le mene degli anarchici.

Si respingono tutti gli articoli addizionali all'articolo terzo, il quale viene definitivamente approvato.

I socialisti sollevano un vivo incidente rimproverando al governo di subire l'influenza del presidente Casimir-Périer.

L'articolo secondo, riservato ieri, è approvato con 304 voti contro 193.

La discussione è continuata nella seduta del pomeriggio.

(S) **Parigi**, 24 — Continua la discussione del progetto contro gli anarchici.

Dopo breve dibattito, respinti due emendamenti, si approva con 325 voti contro 131 l'articolo 4 che sottopone i condannati, in virtù della presente legge e in virtù della legge del 1893 sull'associazione di malfattori e sulla detenzione illegittima di esplodenti, alla prigione individuale senza che possa risultarne riduzione di pena.

Si discute poscia l'articolo 5 che lascia alle Corti d'assise ed ai Tribunali la facoltà d'interdire completamente od in parte la pubblicazione dei resoconti dei processi contro anarchici.

Il ministro Guérin, rispondendo ad osservazioni di Denechau, dichiara che i giornali francesi ed i tribunali francesi soltanto sono colpiti da tale disposizione.

La pubblicazione dei resoconti dei processi contro anarchici davanti a tribunali stranieri, non cadrà sotto le sanzioni della legge in discussione.

Il presidente del Consiglio Dupuy, rispondendo ad una interrogazione di Lockroy, dichiara che i giornali stranieri, i quali riproducessero i resoconti dei processi contro anarchici, discussi davanti ai tribunali francesi, potrebbero essere proibiti in Francia.

Soggiunge che, in mancanza di tipografi e di gerenti, si procederebbe contro i venditori ed i detentori di tali giornali. (*Esclamazioni all'estrema sinistra*).

Lockroy accusa il governo di avere intenzione di terrorizzare la stampa estera.

Denoix chiede perchè la stampa estera godrebbe di un privilegio. (*Grida partono dalle tribune a sinistra — Lunghi applausi*).

Il vice-presidente de Mahy, che presiede la seduta, fa sgombrare le tribune della stampa. Ne nasce un vivo tumulto. Parecchi giornalisti si rifiutano di uscire e vengono espulsi colla forza.

Dopo la sospensione della seduta per mezz'ora, i giornalisti sono ammessi a rioccupare le tribune, ma un gran numero di essi si rifiuta e si sparpaglia nei corridoi, commentando animatamente il provvedimento preso a loro carico.

Dopo respinti numerosi emendamenti e dopo una discussione meno tempestosa della precedente, si approva il primo paragrafo dell'art. 5° che autorizza le Corti d'Assise ed i Tribunali a proibire completamente o parzialmente i resoconti dei processi sui fatti che hanno carattere anarchico.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

GERMANIA

I socialisti nell'esercito.

In risposta alle accuse dei socialisti, di cui vi tenni già parola, si ammette ora ufficialmente che la specificazione delle reclute socialiste ai distretti di reclutamento, sussiste dalla leva del 1890.

In quello stesso anno si cominciò ad incorporare alle guarnigioni dell'estrema Prussia Orientale la maggior parte del contingente brandeburghese, specialmente soggetto all'inquinamento socialista da Berlino. Nel 1892 si completò la specifica, sceverando le reclute che usavano semplicemente visitare riunioni socialiste da quelle che avevano presa parte attiva all'agitazione. Le reclute socialistiche sono soggette ad una sorveglianza incessantemente, ma trattate apparentemente come tutti i commilitoni, senza la minima distinzione.

A questo proposito aggiungiamo che contro il *Vorwaerts* è stata ora iniziata la procedura penale per negata testimonianza, perchè ha rifiutato di dire come gli pervennero le circolari segrete relative alle dette distinzioni politiche nell'esercito, recentemente da esso pubblicate.

Il *Vorwaerts* è notoriamente l'organo ufficiale del partito socialista.

Festa ginnastica tedesca.

(S) **Breslavia**, 24. — La festa ginnastica continua animatissima. La sera le innumerevoli birrerie sono affollate da migliaia di persone e vi sono musiche, balli e fiaccolate.

La rappresentanza della Federazione italiana, toccando il suolo germanico, fece pervenire un telegramma di omaggio all'Imperatore tedesco, che oggi incaricò il governatore della Slesia, Seydewitz, di portare al presidente della rappresentanza italiana i suoi ringraziamenti.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 24. — Si approva, con voti 259 contro 227, in seconda lettura, il *bill* che concerne i fittaiuoli irlandesi.

Notizie varie

Salute pubblica.

TURCHIA — (S) **Adrianopoli**, 24 — Il cholera è ufficialmente constatato.

Movimento della navigazione.

L'*Entella*, della N. G. I., proveniente da Oporto, ha proseguito il 23 da Gibilterra per Genova e Livorno.

Borse e Mercati

Roma, 24 luglio 1894.

Continua il buon andamento della nostra Rendita a Parigi, ed il cambio è in reazione.

La Rendita fece qui da 86,35 a 86,45 per fine e da 86,45 a 86,55 per contanti.

Nessun affare fu fatto in valori che sono per il momento trascurati.

I prolungamenti delle operazioni per fine prossimo si presentano facilissimi ed il denaro è abbondante.

Cambi: Parigi 111,80, — Londra 28,15.

BORSE ITALIANE — 24 luglio 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	86 35	86 42	86 35	86 30
Id. fine.	— —	86 42	86 37	— —
Az. B. d'Italia	752 —	— —	— —	755 —
" Mobiliare.	126 —	— —	128 —	128 —
" B. Generale	39 —	40 —	— —	— —
" ferr. Medit.	427 —	427 50	426 —	— —
" " Merid.	590 1/2	591 —	591 —	592 —
" B. di Torino	— —	— —	131 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	31 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina.	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	5 —	— —
" Nav. Gen.	227 —	— —	— —	— —
" Raff. Zucch.	187 —	— —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	265 50	— —	— —
id. Merid. "	— —	296 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	470 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	471 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	502 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	112 —	111 80	111 85	112 —
Berlino id.	138 20	137 90	— —	— —
Londra id.	28 17	28 14	— —	— —
Londra a 3/m	— —	28 06	28 14	28 04

Parigi, 24, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 70	— —
" 3 0|0 perp.	101 35	101 47	— —
" 4 1|2 0|0	108 17	108 25	— —
ITALIANA 5 0|0	77 20	77 45	— —
turca	24 70	24 65	— —
spagnuola	64 1/4	64 5/16	— —
russa nuova	— —	88 40	— —
portoghese	23 5/8	23 5/8	— —
ungherese	— —	98 11/16	— —
Egiziano 6 0|0	519 11/16	519 11/16	— —
Banca di Parigi	— —	640 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	621 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	922 —	— —
Azioni di Suez	— —	2878 —	— —
Azioni Panama	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	132 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	532 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	10 3/4	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	22 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 24, ore 16 (Fonte italiana). — Italiano fermissimo compre Berlino 101,50 — 37\|50 — 57\|25 — 77,42 — 40\|50 — 60\|25 — 70\|50 — 528 — 24,65 — 621,25 — 317,50 — 64,31 — 50\|50 — 93\|25.

(N) **Parigi.** 24, ore 17,15 (Fonte francese). — Al contante rendite francesi continuano ad avvantaggiarsi delle compre continua.

Mercato calmo, ma fermo.

Italiano in rialzo sensibile. Alcuni realizzi in valori ottomani. *Extérieur* spagnuolo inattivo.

Vienna, 24, ferma	23	24
Mobiliare	361 —	361 50
R. austr.	122 45	122 45
Id. carta	98 55	98 50
N.i d'oro	9 91	9 90
C. Londra	124 50	124 53

Versate alla B. d'Inghilt. st.

Londra, 24, chiusura	24	24
N.i Cons.	101 5/8	101 5/8
Italiana	76 1/8	76 15/16
Turca	24 7/16	24 7/16
Egiziano	103 1/4	103 —
Argento	28 11/16	28 11/16

Ritirate st.

Berlino, 24, ferma	23	24
Ital. cont.	78 —	78 10
f. mese	77 70	77 10
Mediter.	76 70	77 —
Merid.ii	107 10	108 —
N.P. russo	63 70	63 70
Rublo	219 —	219 05
C° Italia	72 20	72 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0|0
Francia	2 1|2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 luglio, ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 700
Importazioni del giorno . . . " 800
TENDENZA ferma

Havre, 24 luglio, ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 6000
TENDENZA debole per fine luglio L. 44 62

Caffè - Santos good average . . . Vendita sacchi N. 20000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. luglio L. 95 25

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA sostenuta Prezzo per f. mese L. 47 40

Anversa, 24 luglio ore 15, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 24 luglio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	60	41	25	debole
Avene	19	10	19	75	debole
Olio di colza	47	50	47	50	ferma
Spiriti	31	75	32	—	sostenuta
Zuccheri	102	—	103	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

L'ULTIMO DEI BARONI

Con un passo piuttosto timido egli seguì la vecchia (che brontolava dei ringraziamenti e dei *benedicite*, mentre guardava la moneta che il giovane le aveva dato) su per la scala ripida, e per la prima volta battè alla porta del Santuario dello scienziato.

Ma non vi fu alcuna risposta.

— Eh! signore, voi dovete entrare — disse Madge. — Se gli sparaste una bombarda sotto l'orecchio, egli non vi darebbe retta.

E facendo seguire l'azione alle parole, essa spalancò la porta e la richiuse dietro Marmaduke, quando questi fu entrato.

La stanza era piena di fumo; e attraverso l'atmosfera buia si vedeva la luce chiara e rossa del carbone ardente che faceva l'effetto dell'occhio di un Ciclòpe.

Un suono piccolo ma pesante, regolare, continuo come quello del martello di una fata, colpì l'orecchio del giovane.

Ma il suo sguardo, che, abituandosi a quella atmosfera, cominciò a girare intorno, non riuscì a scoprirne la causa! Adamo Warner stava in mezzo alla stanza, colle braccia incrociate, contemplando a poca distanza qualche cosa che Marmaduke non potè accuratamente distinguere.

Il giovane si fece coraggio e si avvicinò:

— Onorando signore — disse egli — vi ringrazio dell'ospitalità e della gentilezza dimostrata verso di me.

Chiedo perdono se vi disturbo nei vostri incanti... ehm!... nei... nei vostri studii, e vengo a dirvi addio.

Adamo si voltò con un'aria imbarazzata, distratta come se difficilmente riconoscesse il suo ospite: alla fine, mentre la memoria gli ritornava a poco a poco, sorrise graziosamente e disse:

— Buon giovinotto, non dovete ringraziarmi per quel poco che ho potuto fare per voi. Forse verrà un giorno in cui coloro che cercheranno il tetto di Adamo Warner potranno trovare una mensa meno casalinga, una abitazione meno rozza; poichè guardate! — esclamò egli ad un tratto con uno scoppio di entusiasmo irrefrenabile; e ponendo la mano sul braccio di Marmaduke, mentre sulla sua faccia, malgrado il fumo e la fuliggine che la macchiavano, splendeva l'anima ardente del trionfante inventore:

— Guardate dopo che voi siete venuta in questa casa una delle mie grandi mète è quasi raggiunta.

Venite qui.

Ed egli trasse l'attonito Marmaduke davanti al suo modello l'*Eureka*, come l'aveva amorosamente chiamato.

Neville si accorse allora che il suono che aveva colpito dapprincipio il suo orecchio, veniva dall'interno della macchina; ai suoi occhi quel modello era una cosa informe e terribile; dalle fauci di un serpente di ferro, che soffiando ergeva in alto la testa, usciva rapidamente un gran volume di fumo, spargendo attorno una specie di nera rugiada.

Una colonna di ferro nell'interno teneva tutto in moto perpetuo e regolare, alzandosi ed abbassandosi successivamente; e tutto il meccanismo come una cosa animata, si agitava e risuonava.

— Il Siracusano domandava un pollice di terra al disotto della medesima per smuoverla — disse Adamo. Io sto nel mondo; eppure con questa macchina il mondo sarà mosso un giorno.

— Santa Madre di Dio! — balbettò Marmaduke. Vi prego, temuto signore, di ponderare bene prima di tentare simili scherzi con un luogo a cui tutti gli uomini portano interesse. Non pensate che, se nel muovere il mondo faceste qualche errore, potrebbe...

— Ora state là e aspettate — interruppe Adamo, che non aveva udito una parola di questa giudiziosa esortazione.

— Perdonatemi, terribile signore! — esclamò Marmaduke con grande trepidazione e ritirandosi rapidamente verso la porta — ma ho udito dire che i demonii sono maledettamente cattivi verso quelli che spiano i loro affari senza essere iniziati.

E mentre egli parlava il fumo proseguiva ad uscire dalla bocca del mostro, i martelli battevano pesantemente e la colonna continuava ad andare su e giù col suo suono cupo. Al giovinotto mancò assolutamente il cuore.

— Invero — ripetè — io non capisco niente in queste faccende.

Vi desidero tutto il successo compatibile colla salute eterna di un cristiano e vi auguro umilmente il buon giorno. E soggiunse poi a mezza voce: il perdono di Dio! Amen!

Marmaduke quindi si lanciò verso la porta e si precipitò fuori dalla camera, in preda ad un grande timore.

Nel discendere le scale cominciò a respirare più liberamente.

" Prima che io chiami quel vecchiaccio mio padre o sua figlia mia moglie, possa io sentire tutti i martelli degli spiriti e dei demoni, che egli tiene racchiusi in quella brutta prigione, battere una marcia funebre sopra il mio corpo.

Perdio! quelle suonatrici di cembalo vennero a tempo.

Dicono che questi stregoni abbiano sempre delle belle figlie, ma l'amore di queste non può essere benedetto.

Mentre mormorava così fra se, la porta della camera di Sibilla si aperse ed ella si presentò sulla soglia.

La sua faccia era molto pallida e si vèdeva che doveva aver pianto.

Vi fu un momento di silenzio da ambedue le parti, che la fanciulla fu la prima a rompere.

— E' così, Madge mi dice che voi state per lasciarci?

— Sì gentile donzella! Io... io... cioè Lord Warwick mi ha mandato a chiamare. Desidero e prego acciocchè possiate avere tutte le benedizioni; e... e... se potessi mai servirvi ad aiutarvi sarebbe per me... ma la lingua balbetta, il cuore però... addio donzella! Volesse il cielo che aveste un padre meno saggio; e così che i santi, Sant'Antonio specialmente, di cui il Diavolo aveva tanta paura) vi guardino sempre.

Con questo strano e incoerente discorso Marmaduke lasciò la ragazza sulla soglia della sua miserabile camera.

Entrato in fretta nella sala, destò Alwyn dalle sue meditazioni, e, dando la chitarra a Madge colla ingiunzione di restituirla alla sua padrona insieme ai di lui saluti, saltò leggermente sul suo destriero; il grave e serio Alwyn montò sul suo con tutte le debite cautele.

E mentre l'aria primaverile faceva muovere i ricci del bel cavaliere e il buon cavallo caracollava sotto il suo peso, egli riprese tutta la franchezza, l'allegria e la spensieratezza del suo carattere.

L'imagine di Sibilla e quella del suo strano padre svanirono dalla sua mente come sogni di ammalato.

Fine del libro primo.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 25 luglio 1894 — S. Iacopo.

Leva il sole alle ore 4,57 m. - Tramonta alle 7,35 s.
Leva la luna alle ore 10,40 s. - Tramonta alle 11,14 m.

BOLLETTINO METEORICO

23 Luglio 1894.

Europa pressione alquanto elevata Nord Isole Brittaniche e Russia meridionale, minima 756 costa occidentale Francia. Irlanda settentrionale 767. Kiew 764.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito, cielo sereno; venti specialmente settentrionali freschi penisola salentina; deboli altrove.

Barometro 762 costa ionica, intorno 763 altrove. Mare mosso agitato Canale Otranto.

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno; temperatura molto elevata.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 22 alle 7 del 24:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	30 0	22 4	Roma	32 4	20 5
Milano	34 1	20 6	Foggia	33 0	20 5
Venezia	31 5	23 7	Bari	27 2	20 6
Ancona	31 6	23 5	Napoli	31 4	24 7
Firenze	35 0	19 7	Cagliari	28 5	23 5
Perugia	33 2	21 6	Palermo	30 7	18 0

All' estero ore 7 del 24.

Atene	26 5	Budapest	23 7	Zurigo	21 6
Pietroburgo	17 8	Trieste	28 4	Lugano	20 0
Mosca	14 7	Madrid	—	Ginevra	22 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	21 6	Parigi	19 9	Malta	24 4
Praga	18 8	Nizza	25 6	Algeri	—
Vienna	20 4	Monaco	23 1		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 23 Luglio 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo): massima 33,8; minima 20,2; osserv. a ore 15 35,7

Temperature del suolo osservate ad ore 15.: alla profondità 0,0 metri 40,4; id. 0,20 id. 23,8; id. 0,40 id. 27,5; id. 0,60 id. 25,9

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 22 Luglio 1894.
Nati 17 compresi 2 nati morti
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Zielli Pasqua di Luigi, Roma, 23, coniug.
Di Castro Eugenia di Mosè, id., 6
De Marchi Cristina fu Giuseppe, Aquila, 38, nubile
Garri Vincenzo, Napoli, 68, ved.
Gozzi Beniamino fu Francesco, Tolfa, 79, id.
Lunghi Francesca di Francesco, 7
Lodi Luisa fu Pietro, Roma, 24, coniug.
Boniti Gaetano fu Filippo, Cittanuova, 35, celibe
Jacometti Apollo fu Amato, Roma, 52, coniug.
Sducci Giovanni, Marradi, 64, ved.
Piacentini Benedetto fu Aniceto, Alife, 56, celibe
Frances Rea fu Archelaus, Boston, 66, nubile
Lorini Sante fu Francesco, Arezzo, 30
Lalli Amadio fu Marco, Pie del Poggio, 59, coniug.
Andreani Augusto fu Giovanni, Roma, 60, vedovo
Mancinelli Pietro fu Paolo, 43
Baldassari Rosa fu Giovanni, Roma, 73, ved.
Pacchiarotti Ludovico di Antonio, id., 23, celibe
Carti Lorenzo fu Giuseppe, Viterbo, 60, ved.

ORARIO DELLE FERROVIE.

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	11,50	18,20	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	—	18,35	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,50	16,20	18,20	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—
Ladispoli Termini.	5,30	7,25	15,15	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	5,50	7,38	—	—	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	15,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	7,40	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,20	—	—
Ladispoli Termini.	—	—	—	15,25	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	15,39	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	15,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,46	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,2	13,50	19,44	—	22,25	—
Marino-Albano	7,23	—	9,54	14,55	20,38	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,25	—	15,6	19,12	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	12,59	—	22,15	—	—	—
Ladispoli Termini.	—	13,06	15,11	22,30	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	—	—	22,45	—
Nettuno-Anzio	0,1	—	—	—	21,40	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	23,—	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	22,52	—	—
Ladispoli Termini.	—	—	—	—	23,10	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma p.	'5,27	'6,20	8,5	'9,40	11,4	15,32	'16,36	19,—		
Bagni a.	6,35	7,20	'9,14	10,40	12,10	16,40	17,35	20,8		
Tivoli a.	7,11	8,8	9,51	11,16	12,47	17,16	18,12	20,46		
Tivoli p.	5,2	—	7,44	8,38	10,4	11,35	16,3	16,2	18,35	20,55
Bagni p.	5,38	'7,45	'8,19	9,14	10,40	'12,11	16,39	'18,40	19,11	21,27
Roma a.	6,44	8,45	9,19	10,22	11,47	13,11	17,48	19,40	20,18	22,55

' Diretti.

ANAGRAMMA

Se son l'ultima a pagare
Tutti cercan me di fare.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
ER-I-TRE-A.

Fotografi, Dilettanti!

Per causa di partenza si cede

Studio fotografico

finora privato, fornito di macchina diretta fino a 30×40 di macchina d'ingrandimento al bromuro, di scelto mobilio da posa e di tutto il necessario per qualunque operazione fotografica.

Rivolgersi tutti i giorni dalle 10 alle 12 in Via Poli N. 25, Roma.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

108 medicine in 12 tubetti lire 6. Astuccio cent. 50, Guida L. 1.

Langeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o *Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società a tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

D'AFFITTARSI.

Via delle Mura N. 47-B, fuori Porta Maggiore.

Vastissimo locale con grande scuderia e rimessa - tre camere, cortile, vasche per lavare, uso dell' acqua - con e senza grande giardino annesso.

Trattative sig. Molino, Via Arenula 41.

Via Arenula N. 86. — Bottega con due grandi aperture con soprastante spazioso locale che mediante comoda scala si unisce alla bottega.

Via Arenula N. 41. — Bottega con due grandi aperture.

Cassa Forte F. Wertheim di Vienna quasi nuova, sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

Biscottini Novara

Specialità **Pasticceria Giordano,** Principe Amedeo 79, scatole da 2, 2,25 e 3 lire, pacchi di 12 biscotti cent. 50. Menta peperita in scatole per bagnanti e velocipedisti cent. 25 cadauna.

Albano Laziale — Nella parte alta della città in posizione di mezzogiorno si vende un terreno cinto da mura con due ingressi carrozzabili, avente piante di giardino, olivi, fondamenta per fabbricare, con pozzolana, pietra, condottura per acqua. Per le trattative rivolgersi in Via Macchiavelli 18, Roma.

BAGNI DI VICARELLO

sulla nuova linea Roma - Viterbo

STAZIONE DI BRACCIANO

I più efficaci e salutari nelle malattie **reumatiche, artritiche, gottose, sifilitiche,** ecc. e specialmente nella **sciatica** inveterata e ribelle alle cure le più razionali.

Apertura dal 15 giugno al 30 agosto

Temperatura costante delle Acque 45 G. C.

I signori bagnanti dovranno portare la biancheria da letto e da bagno.

Per la breve distanza dalla Stazione di Bracciano allo Stabilimento dei Bagni, servizio regolare di carrozze all'arrivo del primo treno di Roma e di Viterbo e del treno accelerato proveniente da Roma

Nuove Pubblicazioni della Casa PERINO

LA GERUSALEMME LIBERATA illustrata da *51* quadri di A. Pigna, *nuova edizione* a Centesimi *Cinque* la dispensa di *8* pag. Opera completa L. *3,00*

LA FIGLIA DEL CARDINALE Romanzo di Ernesto Mezzabotta. Un volume di pagine *450*, illustrato da *60* disegni Lire *2,00*

LA PICCOLA ANTOLOGIA Rassegna settimanale. Ogni numero di 48 pag. Cent. *15*. Abbonamento per sei mesi L. *4* con premio. Si è pubblicato il N. *3* contenente *LA QUESTIONE SOCIALE* di *Edmondo De Amicis* ed altri scritti di illustri autori.

LA FIGLIA DEL RE Romanzo di *A. G. Barrili*. Un Vol. di pag. *432* con elegante copertina L. *2,00*

Inviare Cartolina-Vaglia all'Editore E. PERINO, Roma

ANTI-BACILLARE

Rimedio contro la Tisi

preparato con processo speciale dal professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell' *Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 5.

(Aggiungendo **L. 1** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Deposito in PALERMO presso il prof. **Salvatore Garofalo**, Piazza Visita Poveri N. 5 — A ROMA e provincia nelle principali Farmacie.

Messina, li 30 Gennaio 1894.

Pregiatissimo signor Salvatore Garofalo, — Palermo.

Consigliato da questo vostro depositario, ho esperimentato il vostro Anti-bacillare in parecchi casi di tubercolosi polmonale, constatandone sempre i benefici effetto che esso apporta.

Nel congratularmi quindi con voi di questa nuova formula terapeutica che sostituisce completamente tutti gli altri modi con cui fin qui si somministrava il creosoto, vi prego gradire i miei più distinti saluti.

Dott. VINCENZO STAGLIANI
Chirurgo al Grande Ospedale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una | **I[a] CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

VENDESI GRANDE FABBRICATO in ottima situazione tutto affittato. Pagamento rateale in cinquanta anni. Dirigersi Studio Legale Via Nazionale 75. Non trattasi con agenti, nè con persone che non possono offrire garantie. Volendo si possono avere vasti terreni confinanti. 412

VIS-À-VIS DA VENDERE con cappotta e baracca. Fabbrica Sala di Milano. Dirigersi Vicolo Corsi N. 25 dal Verniciaro Purificati. 416

DROGHERIA, VINO E LIQUORI bene avviata, buona posizione, cedesi causa partenze, condizioni favorevolissime. Per trattative rivolgersi Via Liguria N. 26 scala 4. interno 7 dalle 12 alle 2 pom. 419

PER

Bagni e Villeggiature

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Marche). Antico e rinomato Albergo della Ferrovia, di recente restaurato e messo a nuovo. Camere separate. Appartamenti per famiglie. Ottima cucina con servizio di restaurant a tutte le ore. Pensione nell'Albergo. Pranzi a domicilio. Facilitazioni eccezionali per la stagione balneare. Posizione eccellente, in vicinanza della stazione, degli stabilimenti balneari, dei giardini pubblici. Servizio inappuntabile. Prezzi da non temere concorrenza. 345

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balnearia elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Cola di Rienzo, Trattoria Nettuno.

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camere da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Roma dal portiere Corso 397. 402

IN NEMI Si affitta un villino composto di 8 camere e cucina, divisibile volendo in due appartamenti. Magnifica esposizione con veduta del lago e del mare. Condizioni mitissime. Trattative in Roma, Via Nazionale 251 p. p., dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 399

IN MONTECELIO a un'ora di ferrovia da Roma, d'affittarsi: appartamento di sette camere e cucina, con grande loggiato; aria e posizione eccellenti. Per trattative dirigersi in Roma, via Mascherone, N. 55. 413

CASTELGANDOLFO Ottimo affare. Vendesi L. 55 mila palazzetto di tre piani sotterranei, scala marmo, terreno attiguo, adatto giardino, orto, bella visuale sul Lago campagna, aria saluberrima, pagamento comodo, volendo affittasi mobiliato un piano. Pianta, schiarimenti Fili Mosca, S. Carlo Corso 124.

CIVITAVECCHIA E SANTA MARINELLA Pio Romani tiene ottima trattoria alla Grotta Aurelia a Civitavecchia e alla Succursale di Santa Marinella. Ottimi cibi, vino di Velletri e camera per la stagione dei bagni.

VILLA E PODERE VENDESI L. 45 MILA posizione amena, aria saluberrima, spiaggia marittima, villino ambienti 30 (volendo mobiliato) casa colonica 6 ambienti. Chiesa, scuderia, acqua, grotta. Terreno ettari 15, vignato, frutteto, seminativo. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 396

NETTUNO Camera sul mare d'affittarsi con annessa anticamera al primo piano, resa disponibile con due letti in un appartamento nobile, per la stagione dei bagni. Dirigersi alla Cartoleria Via della Guglia 59, Roma. 415

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua potabile, giardino, terrazze, vasche da lavare. Per trattative in Roma, Via Consulta p. p. 393

FALCONARA MARITTIMA Affittansi sei camere ben mobiliate con buona acqua potabile e cucina. Dirigersi Lecce, Via Torino N. 106. 395

PRESSO POGGIO MIRTETO (Sabina) affittasi casino di campagna di cinque camere e cucina mobiliate. Per trattative rivolgersi Via Sant' Elena 21, interno 4. Roma. 406

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

PALAZZO GALITZINE in Via della Scrofa 117. Quattro appartamenti dalle otto alle dodici camere oltre la cucina, terrazze, acqua, gas, scala 1. marmo, ingresso carrozzabile. 419

VIA FRATTINA 107 p. p. Grazioso appartamentino, Ingresso, quattro camere e cucina, esposizione mezzogiorno, scale di marmo, acqua, gas. Le chiavi dal portiere. Trattative S. Stefano del Cacco 22 p. p.

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di letti e mobili in ferro, Si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 79 143

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore sole o coniugi. Pigione dalle 75 alle 95 lire mensili. Esposizione sud-est. 255

VIA FLAVIA N. 39 Appartamento d'affittarsi al 2. piano, composto di 6 camere, cucina e passetti. Uso delle vasche da lavare, terrazza per stendere. Scala di marmo, portiere, gas. Prezzi modicissimi. 391

DUE QUARTIERINI messi a nuovo. Uno in Piazza Foro Traiano piano 2., di sei camere e cucina. Recapito N. 74, al forno. L'altro Via Otto Cantoni N. 39 piano 3., di cinque camere e cucina con vista del Corso. 400

VIA S. GIOVANNI LATERANO 87-A. Appartamenti da 1 a 3 camere e cucina da Lire 5 a 25 mensili. 391

VIA NAZIONALE presso distinta signora, affittansi due camere da letto oppure camera e salotto elegantemente mobiliate. Dirigersi Drogheria Corso Vittorio Emanuele 165. 242

VIA GAMBERO 19 vicino Posta centrale, affittasi primo piano composto sei camere, quattro camerini, cucina, impianto gas, adatto anche Ufficio, pigione conveniente. Informazioni quinto piano.

ELEGANTE QUARTIERINO 5 camere e cucina, acqua, gas per le scale. Piazza Sforza Cesarini N. 41. Per le trattative al piano secondo stessa casa 399

8 VANI al 1, 2 e 3. piano, rimessi completamente a nuovo, stupenda esposizione mezzogiorno, prezzo moderato. Cantine, botteghe con retrobottega. Via Arenula 62. 406

25 parole cent. 75 | **II[a] CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad

POLLI! POLLI! Cento polli arrosto ad una lira cadauno al vendone da Pietro Adanti, Oste, Via Argentina 19, ove trovasi pure vero Frascati.

AMATORI MOBILI ANTICHI Secretaire antico in mogano, lavoro pregievolissimo vero Maggiolini, vendesi in via Flavia N. 72 interno 6 scala sinistra. Visibile a tutto il 22 corr.

25 parole cent 50 | **III[a] CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

PROFESSORE GOVERNATIVO ha aperto, durante le vacanze estive, un corso di Istruzione e di educazione preparatorio agli esami di ammissione e riparazione alle varie classi ginnasiali, liceali, tecniche, magistrali ecc. Via Bergamaschi 58 p. p., presso Piazza Colonna. Tassa lire venti mensili anticipate.

LEZIONI DI TEDESCO francese e pianoforte dà signora italiana. Si occuperebbe ancora come lettrice. Fermo posta S. O. Ottime referenze. 409

PERSONA 25 anni, istruita, ottime referenze, occuperebbesi come fattorino d'ufficio, commesso, cameriere famiglia, camminatore, scrivano, mitissime pretese, farebbe tirocinio gratis, dirigersi Gay, via Collegio Romano, 10. 412

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole primarie e secondarie. Via S. Isidoro 2, piano primo (di fronte Via Veneto). Si danno lezioni a domicilio e si ricevono alunni a pensione

SI PREPARANO GLI STUDENTI agli esami di riparazione per le scuole tecniche, ginnasiali, liceali. Insegnamento celere. Prezzi modicissimi. Principe Amedeo 121 scala 3. interno 3. 414

UOMO serio, solo, sana costituzione, altezza m. 1,77, istruito, ottime referenze, cerca qualunque parte posto custode, guardaroba, ecc. Scrivere Leopoldo, via Ernici 7, Roma. 415

PIANOFORTE VERTICALE BUONISSIMO di grande formato vendesi a condizioni vantaggiosissime. Vendesi o affittasi altro pianoforte usato. Si acquisterebbe pianoforte d'occasione. Via del Leone 19 piano 3. 418

FRANCESE Professore governativo dà lezioni anche a domicilio. Metodo facilissimo giovanetti signorine. Traduzioni francese-italiano-inglese. Lezioni italiano ai francesi. Piazza Rondanini 53, p. 2. 417

PEL 15 O 20 AGOSTO prossimo cercasi da impiegato stanza mobiliata. Offerte a L. B. fermo posta, Roma. 418

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO o camera sola decentemente mobiliati con ingresso libero sulla scala, esposizione mezzogiorno, presso mite. Via S. Nicola Cesarini 34 p. 2 400

APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libera da lire 40 a lire 60 mensili. Casa signorile, Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibili ore pom.

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, vicino al ministero delle finanze e della Stazione. Rivolgersi al portinaio, 21, via Calatafimi 413

CAMERA SALOTTO e salottino per studio o per pranzare, o camera sola mobiliati con ingreso libero. Piazza della Maddalena N. 2 sopra mezzanino. 417

APARTAMENTINO mobiliato, arioso, ridente, di due camere, due salotti, cucina, anticamera, terrazza. Vista Via Venti Settembre. Affittasi prezzo ridotto, dal portiere Finanze 6. 415

APPARTAMENTO MOBILIATO volendo con cucina libera oppure uso Prezzo vantaggiosissimo. Via del Leone 19 p. p. Dirigersi piano 2. ove trovansi camere mobiliate con ingresso libero. 418

QUARTIERINO MOBILIATO con pianoforte, affittasi per poco prezzo (per motivi di famiglia) prossimo al Macao e Ministero, di quattro camere e cucina. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre, 28. 418

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Garofano Mi vuoi ancora bene: ripetimelo; non stancherommi mai sentirlo: tuo amore è seconda mia vita. Ti diverti? Trova mezzo ricevere mie lettere. Ricevuta tua 20: ringrazioti. Ti amo molto molto: quando rivedremoci? conto ore separazione. Addio. SICILIA. 418

Cardenia verde Recami piacere vederti tranquillizzare. Mio programma bagni Ladispoli dal 10 al 25 Agosto, viaggierò poi dal 2 al 30 Settembre. Sincera amicizia, cordiali saluti. 418

Morte Sono inquieto, molto inquieto con voi. Non crediate per l'interrotta corrispondenza, no! trattasi di ben altro! Il perchè non posso nè voglio dirvelo. Indovinatelo. Malgrado la collera vi saluto cordialmente.

(Trentasei) Venerdì 27 ora solita staremo insieme Procura venire buon umore desiderando passare un'ora felice. Amami, idolo mio. 478

Valkirie Sono addoloratissimo. Dovrà essere eterno questo tempo? Conosco uno stato peggiore della morte ed è la vita senza di te. Passo per quel luogo tanto a me caro, mattina e sera; nulla finora mi toglie il peso che mi grava sull'anima. Dimmi: pensi mai a me? Con la cura di una madre e continuamente a te invio l'anima mia, promesse, ed auguri tenerissimi di bene. Tu sei angelo e lasciami vivere all'ombra delle divine ali. Non ti sarò mai ingrato; l'affetto che ti porto mi è alimento. Agogno la vita accanto a te e poi la morte. Tuo M. 419

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.